

5 luglio Corriere BO

05/07/2022 Corriere di Bologna

pag. 1 1

05/07/2022 Corriere di Bologna

pag. 7 2



Il festival
L'anima di Porretta
torna soul

di **Andrea Tinti**
a pagina 10

OGGI 35°
Poco nuvoloso
Vento: 4,32 Km/h
Umidità: 51%

MER	GIO	VEN	SAB
23°/33°	18°/32°	18°/30°	17°/31°

Onomastici: Antonio Maria Zaccaria



CORRIERE DI BOLOGNA

corrieredibologna.it

G

Riviera d'oro

BAGNINI,
POLITICI
E LAMENDELEdi **Vittorio Monti**

Domanda stupida, perché con risposta incorporata: esiste, non solo nella riviera della solatia Romagna, un bagnino che non abbia ancora messo perfettamente in funzione il suo stabilimento? No. Tutto a posto, ombrelloni con annessi e connessi: il luna-park delle ferie parte puntuale a ogni stagione. I bagnanti fanno sempre i piagnoni. Si lamentavano quando il brodo era molto grasso, figuriamoci adesso che non è più la pacchia di una volta, colpa del signor Bolkestein, ma un pochino anche di Putin. I padroncini dell'estate non si sono mai ammazzati con le tasse. Negli anni Settanta, il Pci riminese arrivò a teorizzare che serviva per sostenere il turismo popolare, a portata di busta paga operaia. Resta il fatto che i pedali a giugno sono sempre stati in pole position, le cabine tirate a lucido. Anno dopo anno, anche in quelli bui, l'Italia estiva ha sempre goduto di una certezza: dopo Pasqua, accoglienza a baci e abbracci nella spiaggia rivestita a festa. Bisogna ammetterlo, nemmeno i più sfrenati furbetti della concessione balneare hanno fatto i furbastrì con la clientela. La seconda domanda, per niente stupida, è la seguente: dal Comune in su hanno tutti le carte gestionali in regola? Hanno fatto al meglio affinché la torta della sabbia d'oro fosse divisa con equità fra pubblico e privati? Mentre i padroncini in affitto sono diventati un modello (il mito internazionale del bagnino amico...) non sembra proprio che il vero padrone di casa possa esibire altrettanto orgoglio.

continua a pagina 6

La pandemia In regione oltre mille i sanitari positivi. Malattia leggera, ma con l'isolamento i letti tornano a esaurirsi in fretta

«Basta tamponi a tutti in ospedale»

Sos reparti, Gibertoni: «Regole da cambiare per chi è ricoverato e non ha sintomi»

Emergenza idrica Caldo e temporali, allerta e danni



Come una spiaggia Un'immagine eloquente del letto del Po in questi giorni (Calamosca/LaPresse)

Siccità, da Roma 10,9 milioni Priolo: «Così interverremo»

Il Consiglio dei ministri ha firmato ieri lo stato d'emergenza nazionale per la crisi idrica: sei le regioni che lo avevano richiesto, tra le quali anche l'Emilia-Romagna. In arrivo, quindi, risorse straordinarie per affrontare la situazione, ma non tutte quelle richieste: il governo stanziò per la nostra regione 10,9 milioni a fronte di una stima di 36 elaborata dalla Regione. Comunque è la cifra più ingente a livello nazionale.

a pagina 4 **Romagnoli**

FAWELL DELL'OMS

«Raccogliamo
l'acqua
ovunque sia»

a pagina 5

Questa quinta ondata di Covid, anomala perché è la prima in estate, sta mettendo a dura prova il sistema sanitario dell'Emilia-Romagna, e gli ospedali in particolare, perché si aggiunge al caldo e alla normale attività in un quadro di assenze del personale, tra ferie e quarantene. Per questo come spiega la direttrice generale del Sant'Orsola Chiara Gibertoni si dovrebbe «garantire maggiore flessibilità agli ospedali cambiando le regole e l'approccio in questa fase di gestione della pandemia». Come? «Non bisognerebbe più fare i tamponi a chi non ha sintomi respiratori — spiega — e puntare molto sulle Usca», le Unità speciali di continuità assistenziale prorogate fino al 31 dicembre. Sono oltre mille i sanitari in isolamento per il Covid in regione.

a pagina 2 **Amaduzzi**

LE MASCHERINE SUI BUS

Poche, indossate male
Caldo e ritrovata libertà
sono nemici della Ffp2



Anche sui mezzi pubblici cittadini vige ancora l'obbligo di indossare le mascherine per evitare il contagio. Teoricamente, bisognerebbe avere una mascherina Ffp2, ma tra il caldo e un rinnovato senso di libertà, se si percorre la città utilizzando gli autobus è difficile vederne molte.

a pagina 3 **Betrò**

Il processo L'istanza del revisore, Procura d'accordo Crac Bio-On, prima sorpresa Chiesto un patteggiamento

Nel processo sul crac di Bio-on la mossa a sorpresa arriva da Alberto Rosa, il revisore dei conti di Ernst & Young che approvava i bilanci della start-up della bioplastica. Il legale del commercialista ha depositato un'istanza di patteggiamento d'accordo con la Procura: il procuratore aggiunto Francesco Caleca e il pm Michele Martorelli che rappresentano l'accusa. L'istanza prevede una condanna di 1 anno e 6 mesi per manipolazione del mercato e bancarotta impropria, con pena sospesa e nessun risarcimento per le parti civili. Nel calcolo della pena a Rosa sono state riconosciute le attenuanti generiche. Su tutte le furie le parti civili.

a pagina 5 **Madonia**

ECONOMIA

Interporto, può partire
la fusione con il **Caab**
Ecco le nuove nomine

a pagina 7

Terzi travolto dalle richieste di lavoro

L'annuncio (prima snobbato) da 1300 euro: «Pagare di più? Servono meno tasse»

Il chiosco del Caffè Terzi in piazza Aldrovandi riaprirà. Il titolare aveva proposto un contratto di 1300 al mese per 40 ore settimanali, ma non era riuscito a trovare nessun barista e aveva deciso di chiudere. Dopo il clamore suscitato dalla notizia, sono però arrivate numerose telefonate di persone che si proponevano per lavorare. La Filcams-Cgil lancia l'allarme: «Giusto non generalizzare, ma il settore è pieno di irregolarità. Ora un tavolo con la Regione».

a pagina 6



Il chiosco in piazza Aldrovandi

REVENGE PORN

Video hard
per ricattare
la famiglia
della ex

Aveva girato di nascosto video hard durante la loro relazione per poi tirarli fuori per minacciare la famiglia di lei dopo che la donna lo aveva lasciato.

a pagina 6

Solidali si CAMPA
meglio!

Per la tua **Famiglia**
o per la tua **Azienda**.

Così **diversa** da una
polizza sanitaria.

www.campa.it



SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
CAMPA
Mutua Sanitaria Integrativa

Economia

Interporto, confermato Spinedi Può partire la fusione con Caab

Le nomine, resta il presidente. In cda entrano Babbi (ex Enit) e Frasinetti (ex Coop)

L'assemblea dei soci ha sbrigato la pratica in poco tempo. Del resto i giochi erano già fatti da tempo. All'Interporto resta in carica il presidente uscente, Marco Spinedi. Le novità sono in consiglio d'amministrazione dove entrano Andrea Babbi — già presidente di Petroniana Viaggi, direttore generale dell'agenzia del turismo Enit e amministratore delegato di Apt Servizi — ed Ethel Frasinetti che ha una lunga esperienza da direttrice di Legacoop e dirigente di Coop Alleanza 3.0. Così ha stabilito il sindaco Matteo Lepore che è azionista di maggioranza della società con il 35% delle quote in mano al Comune e il 17% della Città metropolitana. I compensi degli amministratori, secondo quanto stabilito dal consiglio uscente, sono 60mila euro lordi all'anno per il presidente e 10mila eu-



Logistica | soci hanno nominato i vertici dell'Interporto

I compensi

Per i due consiglieri 10mila euro a testa
Al presidente 60mila euro lordi all'anno

ro lordi a testa per i consiglieri.

Per l'Interporto si tratta del secondo giro di nomine visto che a marzo il sindacalista Alessandro Alberani, in uscita da Acer, era stato incaricato di assumere il ruolo

di responsabile esecutivo della Logistica etica. L'Interporto, come noto, è uno dei dossier più scottanti per l'amministrazione che sul far west della logistica si gioca tanto. Il nuovo consiglio ha ricevuto da Palazzo d'Ac-

corso un mandato molto chiaro. La prima voce all'ordine del giorno è lo studio dell'ipotesi di fusione con il Caab. Il Centro agroalimentare che costeggia Fico dovrebbe risolvere a breve la questione delle nomine dopo un lungo tira e molla.

Entro la fine del mese l'assemblea dei soci sancirà la fine dell'era di Andrea Segrè, l'economista anti spreco appena nominato consigliere speciale del sindaco per le politiche alimentari urbane e metropolitane.

Al suo posto al vertice del Caab dovrebbe arrivare Marco Marcatili che a Nomisma, il centro studi di Strada Maggiore, si occupa di sviluppo. Marcatili è considerato molto vicino a Lepore. Tanto che, all'epoca della composizione della giunta, si fece anche il suo nome per l'assessorato alla Casa che poi è finito alla vicesindaca

L'altro fronte

Nei prossimi giorni l'assemblea del Caab indicherà Marcatili come presidente

La fusione

Confindustria Romagna debutta: «Fare presto sul gas»

Un incontro sul tema dell'energia dove si è ribadita la disponibilità di Ravenna a diventare «un hub nazionale del gas». Si è svolta ieri, al teatro Alighieri, l'assemblea di Confindustria Romagna, intitolata «Energia per crescere. La transizione energetica tra sfide e nuovi equilibri», alla quale hanno partecipato anche il presidente nazionale degli industriali, Carlo Bonomi, il presidente dell'Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini e il presidente di Confindustria Romagna, Roberto Bozzi. La giornata è stata anche l'occasione per presentare la fusione territoriale dell'associazione, che dopo il primo step di unione tra Ravenna e Rimini, ha visto anche unirsi la provincia di Forlì-Cesena. «Siete stati capaci di anteporre a tutto l'industria romagnola e le sue eccellenze, che hanno bisogno di una rete ampia», ha detto Bonomi, che oltre a lodare la fusione ha sottolineato come quello che succede a Ravenna, rispetto a quanto sta accadendo a Piombino, in Toscana, è

Da sapere



● L'assemblea dei soci dell'Interporto ha nominato il nuovo cda della società

● Al vertice è stato confermato il presidente Marco Spinedi

● In cda entrano Ethel Frasinetti già direttrice generale di Legacoop Bologna e dirigente di Coop Alleanza 3.0

● In cda anche Andrea Babbi, già al vertice di Petroniana Viaggi, Enit e dell'agenzia Apt Servizi

Emily Clancy. In uscita dovrebbero esserci anche i due consiglieri di Caab, Valentino Di Pisa e Sara Roversi. Nei prossimi giorni il Comune stabilirà i nomi dei nuovi consiglieri.

L'assemblea dei soci dovrebbe essere fissata entro il 20 luglio. Conclusa la pratica delle nomine, dopo l'estate per le due società si aprirà una fase nuova. Quella che, secondo l'azionista di riferimento, dovrebbe portare alla fusione. Una strategia pensata per ridurre i costi e rendere più omogenea l'offerta logistica controllata dal pubblico in città. Un modo anche per provare a dare un minimo di regole e controllo in più a un settore che in questi anni è letteralmente scoppiato.

Marco Madonia
marco.madonia@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA NUOVA JOINT VENTURE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

SOSTENIBILITÀ

Anche BolognaFiere corre verso il green

Bologna al centro della transizione ecologica. Questo l'obiettivo della nuova società BolognaFiere Water&Energy, presentata ieri in SalaBorsa. Soddisfatto il presidente di BolognaFiere, Gianpiero Calzolari: «Attraverso la promozione di sei manifestazioni, daremo vita ad un appuntamento dedicato ai grandi temi della transizione ecologica». Nella joint venture ci sarà anche Mirumir, che promuove e organizza iniziative sui temi dell'energia e dell'innovazione

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RINNOVAMENTO

Faac Technologies, nome e logo nuovi per l'azienda della Curia



Nuovo nome
Il presidente e amministratore delegato di Faac Technologies, Andrea Moschetti

Il gruppo Faac, multinazionale di proprietà della Curia bolognese, attiva nel settore dell'automazione e controllo accessi veicolari e pedonali, da ieri è diventata Faac Technologies. Il nuovo nome, si spiega una nota, intende sottolineare e confermare «la fortissima vocazione tecnologica del gruppo, oggi più che mai principio ispiratore della sua azione e motore del suo successo strategico e commerciale». In arrivo, inoltre, un nuovo logo, nuovi colori e un sito web rivisto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BILANCIO OK

Camst, programmate 50 nuove assunzioni

Nove nuovi ristoranti self-service, investimenti per tre milioni di euro e 50 assunzioni programmate. L'annuncio arriva a seguito dell'assemblea dei soci di Camst, azienda del settore della ristorazione, che si è svolta ieri a Bologna. L'assemblea, oltre a votare il nuovo consiglio di amministrazione, ha approvato il bilancio 2021, registrando 486 milioni di fatturato. Il fatturato aggregato del gruppo nel 2021 ammonta a 680 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LASCIAMOCI CONQUISTARE DALLA VOCE DELLE FORESTE

Quattro ragazze con qualcosa in comune: si chiamano tutte Gaia, ma ciascuna di loro si è cambiata nome, scegliendo quello della foresta accanto a cui abita. Perché gli alberi, fin da quando erano bambine, parlano con loro. Ora le quattro si sono incontrate. Non per caso, ma perché le foreste hanno una missione per loro. E comincia una straordinaria avventura. Una storia per tutti, un romanzo dalla voce unica e potente, un invito a riscoprire il legame profondo che abbiamo con la natura.

in libreria

SOLFERINO

14 luglio rRS press

14/07/2022 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) pag. 1	1
14/07/2022 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) pag. 33	2
14/07/2022 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) pag. 43	3
14/07/2022 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) pag. 25	4
14/07/2022 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro) pag. 1	5
14/07/2022 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro) pag. 25	6
14/07/2022 La Repubblica (ed. Bologna) pag. 9	7
14/07/2022 Corriere di Bologna pag. 7	8

il Resto del Carlino

GIOVEDÌ 14 luglio 2022
1,70 Euro

Bologna

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

Emilia Romagna: il governatore Bonaccini

Rilancio dell'Appennino, ecco 2 miliardi
«E i nidi saranno gratis»

Bandini a pagina 16



Agricoltore: al macero 15 quintali

«Butto le ciliegie
Non trovo chi
le raccoglie»

Mignardi a pagina 25



Conte strappa, governo appeso a un filo

Dopo una giornata convulsa, l'annuncio in tarda serata del leader 5 Stelle: il Movimento non voterà la fiducia in Senato sul decreto Aiuti Salvini e Letta: «Senza i grillini la maggioranza è finita». Meloni: alle urne. Gli scenari: elezioni in autunno o esecutivo tecnico senza Draghi

Servizi
alle p. 2 e 3

Il suicidio del grillismo

È il Papeete di Giuseppe

Raffaele Marmo

È il Papeete di Conte. Ma, quel che è peggio, è che non c'è neanche l'attenuante del mojito e dell'aria di festa della spiaggia del 2019 di Milano Marittima.

A pagina 3

Parità con il dollaro ed export

L'euro rimane la nostra forza

Antonio Patuelli

Il rafforzamento del dollaro e la raggiunta parità di cambio con l'euro non sono una novità nella storia ultraventennale della moneta unica europea.

A pagina 22



DALLE CITTÀ

Bologna, a Ventimiglia

Omicidio di via Larga: un arresto al confine

Orlandi in Cronaca

Bologna, il presidente Marcatili

Il futuro del **Caab**
«Logistica evoluta e agroenergia»

Orsi in Cronaca

Bologna, ipotesi coach e dg

Fortitudo, una panchina per Esposito

Selleri nel QS



Possibile stralcio dell'articolo 10

Taxi e concorrenza
Il governo cede

Farruggia a pagina 9



Intervista al segretario Sbarra

Dossier salari
«Così non vanno»

Servizi alle pagine 4, 5 e 7



Il ceceo diserta il tribunale

Omicidio Ciatti
Il killer è in fuga

Brogioni a pagina 11

NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50+

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

VITAMINE

COMPLESSO **actifit**

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. Actifit® è un marchio di Bioactor b.v. Il logo Actifit® è di proprietà di Bioactor b.v.

Bologna

cronaca.bologna@ilcarlino.net

Redazione: Via E. Mattei 106 Tel. 051 6006801/6208 (notturno) - Fax 800 252871
Pubblicità: Speed, Via E. Mattei 106 Tel. 051 6033889/6033890 - Fax 051 60338500

spe.bologna@speweb.it



Il caso è al vaglio della Prefettura

**Cannabis, Lepore ricuce
Stop a Santori e al Pd:
«Basta divisioni»**

De Cupertino e Rosato a pagina 6



Lo psichiatra Petio

**«Le droghe
leggere
non esistono»**

Bianchi a pagina 7



Delitto di via Larga, un arresto al confine

Un tunisino di 19 anni è stato fermato in stazione a Ventimiglia da Carabinieri e Polfer: voleva lasciare l'Italia

Orlandi a pagina 5

LE BARACCHINE Offrono specialità gastronomiche di ogni tipo: dai gelati al cibo gourmet
Ne spuntano un po' ovunque, sotto la Tettoia Nervi e ai Giardini, sui Colli e in Montagnola



RAPPRESENTANO LA TENDENZA DI QUEST'ANNO E SI TROVANO SOPRATTUTTO NELLE AREE VERDI

L'ESTATE DEI CHIOSCHI

Cucci alle pagine 2 e 3

Ed è polemica sui ristoranti

**Via de' Carbonesi,
negozianti in crisi
«Con il cantiere
qui c'è il deserto»**

Servizio a pagina 13

ARCHIGINNASIO, IL DIBATTITO

**Lavoro in rosa
e gap salariale:
i rimedi possibili**

Servizio a pagina 12

Il nuovo presidente del centro

**Caab, ecco
Marcatili:
«Alimentare,
ma non solo»**

Orsi a pagina 11



La denuncia di un agricoltore di Bazzano

**Non trova manodopera:
quintali di ciliegie buttati**

Mignardi nel QN



Il titolare di 'Gino', in piazza Santo Stefano

**Barbiere cerca aiutante
«Uno esperto, ma non c'è»**

Servizio a pagina 10



Marcatili: «Caab motore del 'sistema Bologna'»

Il neo presidente del **Centro agroalimentare**: «Non solo ortofrutta, ma anche progetti di logistica evoluta e piattaforma agroenergetica»

di Luca Orsi

Un economista alla guida del **Caab**. Marco Marcatili, 41 anni, responsabile Sviluppo e sostenibilità di Nomisma, è il nuovo presidente del Centro agroalimentare. Indicato dal sindaco (il Comune è azionista di maggioranza di **Caab**, con l'80%), è un esperto in direzione e gestione di processi di sviluppo territoriale, rigenerazione urbana e valorizzazione ambientale. Riceve il testimone da Andrea Segrè, in carica dal 2012. I nuovi consiglieri sono Sara Maldina (Comune) e Giada Grandi (Camera di commercio, in rappresentanza dei soci privati).

Presidente Marcatili, come imposterà il suo mandato?

«Penso che il futuro del **Caab** vada visto in una duplice ottica».

Può spiegare?

«Intanto c'è da ragionare sul ruolo che il settore agroalimentare, con la distribuzione di ortofrutta nel 'villaggio Bologna', potrà avere nella valorizzazione del commercio di prossimità. Sostenendo così i tanti operatori che si affacciano al **Caab**».

La seconda direzione?

«È vero che **Caab** ha il suo 'cuore' nell'agroalimentare. Ma cre-



Sopra, Marco Marcatili, neo presidente del **Caab**; operatori al lavoro

do sia tempo di cogliere l'opportunità di trasformare il **Caab** in una società strumentale di territorio».

Che cosa significa?

«Penso a una società strategica, una tecnostuttura che possa aiutare ridisegnare il ruolo della Città metropolitana».

In quali ambiti, per esempio?

«Sviluppo di una piattaforma agroenergetica, logistica evoluta, valorizzazione della vocazione di sviluppo del quadrante Nord-Est, dove sorgerà il nuovo stadio, dove ci sono la Fiera, Fico...».

Caab avrà la forza di ridisegnare il futuro del territorio?

«Credo che ci siano le condizioni per fare nascere il 'sistema Bologna'. In cui le tante tecnostutture del territorio condividono le stesse sfide».

Chi, oltre a Caab?

«Immagino Tecnopolo, Aeroporto, Tper, Fiera, Acer e altre realtà simili. Insieme possiamo creare un 'sistema Bologna' che, in maniera stabile, si parli. Per contribuire a mettere in pista una nuova ipotesi strategica per il territorio bolognese, che in Italia è fra i più attrattivi».

Veniamo a Fico, nota dolente. Vede un futuro per una struttura mai decollata?

IL NODO FICO

«Serve pazienza per capire qual è il disegno a medio e lungo termine»



IL BILANCIO 2021

Conti ancora in utile «È il decimo anno di fila»

L'assemblea dei soci di Caab ha archiviato il bilancio 2021 con un utile netto pari a 242.837 euro. «Si conferma così - afferma Andrea Sagrè, presidente uscente - il trend costantemente positivo degli esercizi precedenti: se il 2019 si era chiuso a quota +581.068 euro, il 2020 era stato archiviato con un utile di 534.371 euro». Dal 2011, i risultati sono andati di pari passo dal 2011 con la restituzione integrale del debito di 35,6 milioni pendente nei confronti del Comune, avvenuta nel 2019, con un anno di anticipo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CDA RINNOVATO

Entrano Sara Maldina (Comune) e Giada Grandi (soci privati)



15
luglio

Palazzo Mauro De André
ore 21.30

Béjart Ballet Lausanne



RAVENNA FESTIVAL

ravennafestival.org



19
luglio

Palazzo Mauro De André
ore 21.30

**Hofesh Shechter
Company / Shechter II
Contemporary Dance 2.0**



20
luglio

Teatro Alighieri
ore 21

**Canto per un poeta
innamorato.**

Dedicato a Micha

«Devo buttare via le ciliegie Non trovo chi le raccoglie»

Bologna, lo sfogo di un produttore: «Ho chiesto aiuto anche a mio padre di 80 anni»

di **Gabriele Mignardi**
BOLOGNA

«Per salvare la campagna delle ciliegie è servito l'aiuto di tutta la famiglia, compreso il lavoro di mio padre che ha 80 anni». Basta l'immagine di un ottantenne in cima ad una scala o su un carro raccogliatore a diversi metri da terra, per illustrare la situazione dell'agricoltura delle campagne già alle prese con la siccità, l'aumento dei costi, i parassiti... Tutte difficoltà alle quali si aggiunge ora la difficoltà a trovare la manodopera necessaria alla raccolta. Siamo in Valsamoggia, tra Bazzano e Crespellano (Bologna), nel cuore agricolo del territorio dove si trovano i due poderi che costituiscono l'azienda agricola della famiglia Cavani: tredici ettari, tutti a frutteto: dalla ciliegia tipica di Vignola alle pere e al vigneto. Ed è qui che si è già consumato il primo strappo: «Siamo strati costretti a buttare oltre 15 quintali di duri - racconta Andrea Cavani - i frutti sono da staccare quando giungono a maturazione e purtroppo non ho trovato il personale sufficiente per completare le operazioni nei tempi che detta la natura. Per cercare di limitare i danni ho fatto il possibile, tutti i membri della mia famiglia si sono prodigati nella raccolta, compreso mio padre Rossano che, a 80 anni, si è rimbeccato le maniche e mi ha aiutato. Da una parte mi ha colpito la sua dedizione e lo spirito di sacrificio. Raccogliere le ciliegie in pieno sole a 30 gradi e passa non è un lavoro leggero. Ma ho capito che questa situazione rischia di mettere in difficoltà qualsiasi azienda. Se non raccogli non vendi e



Ragazze raccolgono le ciliegie. Nel riquadro, il produttore Andrea Cavani

SCENARIO

«I frutti sono da staccare quando giungono a maturazione e purtroppo non c'è il personale sufficiente»

la storia è finita», allarga le braccia il 53 enne agricoltore che la settimana prossima inizierà la stagione di raccolta più importante, quella delle pere. «Mi servirebbero almeno sette stagionali, ne ho assunti cinque, gli altri due non li trovo...». La retribuzione da contratto è poco meno di 9 euro lordi l'ora. Che al netto fanno circa 7 euro. Ma non è solo un problema di compenso, perché nello scenario attuale influiscono

la pandemia con gli effetti sul decreto flussi e le difficoltà all'arrivo di lavoratori stranieri, unito all'effetto distorsivo del reddito di cittadinanza. Da qui l'iniziativa del presidente di Confagricoltura Bologna Guglielmo Garagnani che annuncia che «oltre a sviluppare campagne rivolte ai giovani, che possono essere interessati nell'alternanza tra lo studio e il lavoro per il periodo estivo, vogliamo operare con le Istituzioni per sensibilizzare coloro che utilizzano l'indennità di disoccupazione o il reddito di cittadinanza e spiegare che, con il lavoro stagionale, a certe condizioni, questi ammortizzatori sociali non cessano di funzionare ma vengono messi in pausa, prima di ritornare attivi quando termina il rapporto di collaborazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE NOTIZIE IN BREVE



Accordo Hera e Camst

Scarti di cibo e oli per biocombustibili

Scarti di cibo e oli esausti per produrre biocombustibili. Grazie all'accordo tra Hera e Camst nel 2021 dai rifiuti organici raccolti dal colosso delle mense sono state prodotte circa 32.000 tonnellate di biometano, mentre dagli oli alimentari esausti sono stati ricavati circa 23.000 litri di biocarburante idrogenato.



Bologna

Marcatili nominato presidente del Caab

L'assemblea dei soci di Caab - Centro agroalimentare di Bologna - prende atto delle nomine del sindaco Matteo Lepore dei consiglieri di amministrazione: Marco Marcatili (nella foto), indicato come presidente, e Sara Maldina. Terzo consigliere sarà Giada Grandi, in rappresentanza dei soci privati. Marcatili, nato a Fermo nel 1981, è un economista con esperienze nella direzione e gestione di processi di sviluppo territoriale, di rigenerazione urbana e di valorizzazione ambientale. Attualmente è responsabile sviluppo e sostenibilità di Nomisma e consigliere del Fondo ambiente italiano (Fai). L'assemblea ha archiviato il 2021 con un utile netto di quasi 283mila euro.



Lavoro

Nhrig si allarga sotto le Due Torri

Nhrig, agenzia per il lavoro specializzata nella consulenza Hr fondata da Gianni Scaperrotta (nella foto) e da Carlo Passino, ha inaugurato la nuova filiale di Bologna, nella centralissima Galleria Ugo Bassi. La filiale di Bologna dell'agenzia Nhrig si occuperà anche di somministrazione, ricerca e selezione.

Al via la procedura di licenziamento collettivo per 50 dipendenti di Cmit Europe

Ravenna, i cinesi chiudono impresa

RAVENNA

Tagli a Ravenna. E' stata avviata la procedura di licenziamento collettivo per 52 dipendenti di Cmit Europe, la società controllata dalla holding China Merchant Industry Group con sede a Hong Kong. Gli uffici ravennati dovevano garantire il Made in Italy nella linea e negli interni delle navi costruite nei cantieri cinesi, piuttosto che il comfort nelle piattaforme oil&gas. L'insediamento richiese un investimento di 10 milioni di euro. Fino a marzo nella sede ravennate hanno lavorato una ottantina di persone. Poi, piano piano, molti si sono cercati un'altra occupazione. Al momento è difficile individuare la causa che ha portato al licenziamento collettivo: i dipendenti sono stati pagati regolarmente, i fornitori non vantano crediti. Quindi non ci sono problemi finanziari. A causa del Covid e della crisi di mercato - si dice nel settore - ci sono



Lo sbarco dell'azienda cinese nella città romagnola

state difficoltà a reperire commesse che possano garantire un minimo carico di lavoro al personale, tenuto conto anche dell'elevato livello tecnologico che caratterizza la progettazione e il design sviluppato nella sede ravennate. Non esiste la possibilità di ricollocare il personale nel gruppo se non nei cantieri nella Repubblica Popolare Cinese. La lista dei licenziati non risparmia nessuno, compreso l'amministratore delegato Stefano Schiavo.



Ferrara, il 13 luglio 2022

AI SIGG.RI SOCI
AI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMM.NE
AI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE
AGLI INVITATI

OGGETTO: CONVOCAZIONE DELLE ASSEMBLEE GENERALI STRAORDINARIA E ORDINARIA DEI SOCI AI SENSI DELLO STATUTO SOCIALE

Signori/e Soci
Come previsto dallo Statuto Sociale, sono convocate le seguenti Assemblee Generali Straordinaria e Ordinaria dei Soci di PATFRUT Soc. Coop. Agr. per trattare il seguente Ordine del Giorno:

PARTE STRAORDINARIA:

- Proposta di modifica dello Statuto Sociale ai fini del riconoscimento della Cooperativa come Organizzazione di Produttori per il settore patatologico, mediante costituzione della "Sezione OP Patate" ed adeguamento dello statuto medesimo in conformità della normativa comunitaria e nazionale di riferimento applicabile. In particolare, le modifiche statutarie proposte riguardano:
 - l'introduzione dei nuovi articoli: 2 (costituzione della Sezione OP Patate) e 31 (Fondo di esercizio della Sezione OP Patate), modificazione/integrazione degli attuali articoli: 1, 4, 5, 6, 8, 9, 11, 13, 19, 25, 27, 28, 29, 32, 33, 34, 35, 37, 40, 41, 54, 55, 57 e conseguente rinumerazione progressiva degli stessi articoli di statuto;
 - Deliberazioni inerenti e conseguenti;

PARTE ORDINARIA:

- Approvazione Regolamenti Interni della Sezione O.P. Patate;
- Presentazione della domanda di riconoscimento come "Sezione O.P. Patate", adempimenti connessi ed accessori, mandato al Presidente - Delibere inerenti e conseguenti;
- Varie ed eventuali.

L'Assemblea Generale Straordinaria e Ordinaria dei Soci Cooperatori, Sovventori, Finanziatori è convocata nelle seguenti date:

- In prima convocazione il giorno 30/07/2022 alle ore 06.00;
- Occorrendo in seconda convocazione, il giorno

LUNEDÌ 01 AGOSTO 2022 ALLE ORE 20.00
presso la sede sociale di PATFRUT Soc. Coop. Agricola a Monestirolo Via Argenta 32/a (FE)
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Aldo Rizzoglio

il Resto del Carlino

GIOVEDÌ 14 luglio 2022
1,70 Euro

Pesaro

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

Marche, truffe in aumento. La testimonianza

«Ricattato sul telefono, ho pagato 200 euro. Provai vergogna»

Gabrielli a pagina 15



Macerata, compagno indagato

Mamma morta per overdose: tunisino nei guai

Tubaldi a pagina 14



Conte strappa, governo appeso a un filo

Dopo una giornata convulsa, l'annuncio in tarda serata del leader 5 Stelle: il Movimento non voterà la fiducia in Senato sul decreto Aiuti Salvini e Letta: «Senza i grillini la maggioranza è finita». Meloni: alle urne. Gli scenari: elezioni in autunno o esecutivo tecnico senza Draghi

Servizi
alle p. 2 e 3

Il suicidio del grillismo

È il Papeete di Giuseppe

Raffaele Marmo

È il Papeete di Conte. Ma, quel che è peggio, è che non c'è neanche l'attenuante del mojito e dell'aria di festa della spiaggia del 2019 di Milano Marittima.

A pagina 3

Parità con il dollaro ed export

L'euro rimane la nostra forza

Antonio Patuelli

Il rafforzamento del dollaro e la raggiunta parità di cambio con l'euro non sono una novità nella storia ultraventennale della moneta unica europea.

A pagina 22



LA CRISI

DALLE CITTÀ

Pesaro

Violentava la compagna al ristorante: sei anni di carcere

Damiani in Cronaca

Urbino

Arcidiocesi, la rivolta contro l'unione

Petricca in Cronaca

Pesaro

Galleria Roma, lavori annunciati e mai partiti

In Cronaca



Possibile stralcio dell'articolo 10

Taxi e concorrenza. Il governo cede

Farruggia a pagina 9



Intervista al segretario Sbarra

Dossier salari «Così non vanno»

Servizi alle pagine 4, 5 e 7



Il ceceno diserta il tribunale

Omicidio Ciatti. Il killer è in fuga

Brogioni a pagina 11

NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50+

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

VITAMINE

COMPLESSO **actifit**

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. Actifit® è un marchio di Bioactor b.v. Il logo Actifit® è di proprietà di Bioactor b.v.

Gli autotrasportatori in panne «Il governo sblocchi gli aiuti»

Caro carburante, Confartigianato e Cna: 500 milioni fermi e molte imprese rischiano di fallire

di **Vittorio Bellagamba**
ANCONA

Malgrado il via libera all'utilizzo dei 500 milioni di euro per l'autotrasporto dato dal ministero, la tensione tra gli operatori del settore, nelle Marche, resta alta. Infatti, le associazioni di categoria continuano a sollecitare l'emanazione del provvedimento dell'agenzia delle entrate per il recupero immediato dello sconto del 28% sul gasolio, dei ristori sull'Adblue e sul metano liquido per il primo trimestre del 2022. Il rischio è che le imprese saltino per mancanza di liquidità. Dice Elvio Marzocchi, presidente di Confartigianato trasporti: «Stiamo aspettando ancora i soldi che ci hanno promesso. Ora che c'è il via libera, spero che le cose cambino già dalle prossime ore». «Vogliamo ricevere i soldi concretamente e nel più breve tempo possibile - aggiunge -». Il ministero deve rispettare gli impegni. Sulla strada ci siamo noi, sappiamo perfettamente i rischi che il lavoro ci impone e a questi si aggiungono anche le inefficienze dello Stato. Molte aziende sono in difficoltà e se continuerà questa situazione, a settembre assisteremo a molti fallimenti». Il segretario della Fita Cna Marche, Riccardo Battisti, annuncia che domani ci sarà un incontro al ministero, «nel corso del quale saranno definite le modalità per rendere spendibili i 500 milioni». «Le imprese sono in difficoltà - osserva -, perché sono schiacciate da un considerevole aumento dei costi. Confidiamo nell'immediato sblocco delle risorse».



Elvio Marzocchi, presidente Confartigianato trasporti, e Riccardo Battisti della Fita Cna Marche

PRESSING SUL MINISTERO

«Situazione drammatica e registriamo ancora ritardi inspiegabili: il settore rischia il blocco totale dei mezzi»

Da qui il grido d'allarme lanciato dal comparto dell'autotrasporto. «Le imprese devono sopportare costi di esercizio esorbitanti, imposte e contributi - spiegano Marzocchi e Roberto Grazioli, presidente di Fita Cna -. Speravano almeno di fare fronte al rialzo vertiginoso dei prezzi alla pompa col credito d'imposta che sarebbe scaturito da queste risorse. E invece ci sono ritardi inspiegabili: mancano ancora i codici



di utilizzo». Da Confartigianato e Cna si fa sempre più forte l'appello per un pacchetto di interventi a sostegno del comparto dell'autotrasporto, con misure specifiche che diano respiro a un settore essenziale per la movimentazione delle merci. «È fondamentale dare risposte e risorse - la richiesta delle due associazioni -, garantire le imprese di fronte alla committenza, sostenere un comparto che darebbe occupazione, se solo lo si trattasse con rispetto e regole certe. Ancora una volta evidenziamo la drammatica situazione in cui versa l'autotrasporto, che più di altri settori sta facendo i conti con tutti i pesantissimi effetti dovuti alla difficile congiuntura economica, un settore che rischia il blocco totale dei mezzi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE NOTIZIE IN BREVE



Adriatico centrale

Minervino segretario dell'autorità portuale

Il capitano di vascello Salvatore Minervino (nella foto) è il nuovo segretario generale dell'autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. È stato nominato ieri all'unanimità dal comitato di gestione su proposta del presidente dell'autorità di sistema portuale, Vincenzo Garofalo.



Bologna

Il fermano Marcatili presidente del Caab

L'assemblea dei soci di **Caab - Centro agroalimentare di Bologna** - prende atto delle nomine del sindaco Matteo Lepore dei consiglieri di amministrazione: Marco Marcatili (nella foto), indicato come presidente, e Sara Maldina. Terzo consigliere sarà Giada Grandi, in rappresentanza dei soci privati. Marcatili, nato a Fermo nel 1981, è un economista con esperienze nella direzione e gestione di processi di sviluppo territoriale, di rigenerazione urbana e di valorizzazione ambientale. Attualmente è responsabile sviluppo e sostenibilità di Nomisma e consigliere del Fondo ambiente italiano (Fai). L'assemblea ha archiviato il 2021 con un utile netto di quasi 283mila euro.



Marche: i dati dell'Inps

Il 17% dei pensionati non arriva a 500 euro

Oltre 298mila marchigiani, titolari di pensione di anzianità, ricevono un assegno medio mensile di poco più di 1.000 euro, secondo i dati dell'Inps. Più penalizzati sono gli over 80, che hanno una pensione mensile media di 757 euro. Oltre la metà dei pensionati (54,6%) prende meno di 1.000 euro al mese e il 17% non arriva a 500 euro.

Portonovo: la due giorni organizzata dalla Fondazione Merloni. C'è anche l'ex ministra spagnola

Colao, Prodi e Letta al convegno

ANCONA

Ospiti d'eccezione per la due giorni organizzata dalla Fondazione Aristide Merloni al Seabay Hotel di Portonovo: Arancha Gonzalez Laya, ex ministra degli affari esteri di Spagna; Vittorio Colao, ministro per l'innovazione tecnologica, Ferruccio De Bortoli, il segretario Pd Enrico Letta, l'ex premier Romano Prodi e l'eurodeputata Irene Tinagli. Oggi si parlerà di deglobalizzazione e reshoring, fenomeni che stanno delineando nuovi scenari per il commercio internazionale. Modera Annalisa Bruchi. E domani, nella scaletta dei lavori del comitato scientifico, una sessione sarà dedicata ad Hamu. Hamu è l'Hub Abruzzo Marche Umbria, nato nel 2021 con il compito di trovare soluzioni ai problemi comuni alle tre regioni ed elaborare progetti di sviluppo. Introdurrà il coordinatore di Hamu, Gian Mario Spacca, poi gli interventi di Maurizio



Tra gli ospiti, Vittorio Colao, ministro per l'innovazione tecnologica

Oliviero, presidente di Hamu, Edoardo Alesse, rettore dell'Università dell'Aquila, Gian Luca Gregori, rettore della Politecnica, e Maria Chiara Carrozza, presidente del Cnr. Alla tavola rotonda sul tema «La finanza per lo sviluppo» interverranno Marco Fracassi, presidente di Confindustria Abruzzo, e Giovanni Gorno Tempini, presidente Cdp. Alberto Biancardi, componente di Arera, relazionerà sulla infrastrutturazione energetica nelle tre regioni.

**AI SIGG.RI SOCI
AI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMM.NE
AI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE
AGLI INVITATI**

Ferrara, il 13 luglio 2022

OGGETTO: CONVOCAZIONE DELLE ASSEMBLEE GENERALI STRAORDINARIA E ORDINARIA DEI SOCI AI SENSI DELLO STATUTO SOCIALE

Sigori/e Soci
Come previsto dallo Statuto Sociale, sono convocate le seguenti Assemblee Generali Straordinaria e Ordinaria dei Soci di PATFRUT Soc. Coop. Agr. per trattare il seguente Ordine del Giorno:

PARTE STRAORDINARIA:

- Proposta di modifica dello Statuto Sociale ai fini del riconoscimento della Cooperativa come Organizzazione di Produttori per il settore pataticolo, mediante costituzione della "Sezione OP Patate" ed adeguamento dello statuto medesimo in conformità della normativa comunitaria e nazionale di riferimento applicabile. In particolare, le modifiche statutarie proposte riguardano:
- l'introduzione dei nuovi articoli: 2 (costituzione della Sezione OP Patate) e 31 (Fondo di esercizio della Sezione OP Patate), modificazione/integrazione degli attuali articoli: 1, 4, 5, 6, 8, 9, 11, 13, 19, 25, 27, 28, 29, 32, 33, 34, 35, 37, 40, 41, 54, 55, 57 e conseguente rinumerazione progressiva degli stessi articoli di statuto;
- Deliberazioni inerenti e conseguenti;

PARTE ORDINARIA:

- Approvazione Regolamenti Interni della Sezione O.P. Patate;
- Presentazione della domanda di riconoscimento come "Sezione O.P. Patate", adempimenti connessi ed accessori, mandato al Presidente - Delibere inerenti e conseguenti;
- Varie ed eventuali.

L'Assemblea Generale Straordinaria e Ordinaria dei Soci Cooperatori, Sovventori, Finanziatori è convocata nelle seguenti date:

- In prima convocazione il giorno 30/07/2022 alle ore 06.00;
- Occorrendo in seconda convocazione, il giorno

LUNEDÌ 01 AGOSTO 2022 ALLE ORE 20.00
presso la sede sociale di PATFRUT Soc. Coop. Agricola a Monestirolo Via Argenta 32/a (FE)
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Aldo Rizzoglio

CENTRO AGROALIMENTARE

Il Caab cambia Marcatili è il nuovo presidente

L'economista di Nomisma indicato da Lepore
Nel cda entrano Sara Maldina e Giada Grandi

di Marco Bettazzi

Il **Caab** cambia guida. Ed è una mezza rivoluzione, perché a lasciare il posto dopo dieci anni da presidente è il professore di Agraria Andrea Segrè. Tocca a Marco Marcatili, economista di Nomisma, indicato dal sindaco Matteo Lepore per traghettare la società che gestisce il mercato ortofrutticolo verso un futuro più ampio, fatto di logistica e gestione degli spazi dell'area in cui si trova.

Insomma, non di sola ortofrutta vivrà il **Caab**. Le nomine sono arrivate ieri nell'assemblea dei soci della società, che ha anche chiuso il suo decimo bilancio in utile con un attivo di quasi 238 mila euro. Lo hanno comunicato il presidente uscente Segrè e il direttore generale Alessandro Bonfiglioli, preci-

sando che il bilancio annota anche la crescita del fatturato e degli utili realizzati dalle imprese insediate. «Oggi il mercato è totalmente occupato nei suoi spazi e impiega quotidianamente circa 1.500 persone, riformando tutte le regioni italiane con una quota in crescita del fatturato in esportazione», dice il neo-direttore di mercato Ducio Caccioni.

Assieme a Segrè escono dal cda anche Valentino Di Pisa e Sara Roversi, mentre entrano Sara Maldina, che arriva dalla Città metropolitana ed è stata indicata sempre da Lepore (che col Comune controlla l'80% delle quote), e Giada Grandi, direttore della Camera di commercio indicata invece dai soci privati.

Marcatili, classe 1981, di Fermo, è economista esperto di processi di sviluppo territoriale, rigenera-



Utile
Il bilancio del **Caab** è in utile da dieci anni consecutivi: la gestione si è chiusa con quasi 238 mila euro di attivo

zione urbana e valorizzazione ambientale. È responsabile sviluppo e sostenibilità di Nomisma e membro del cda del Fondo ambiente italiano. Il suo nome, dopo l'elezione di Lepore, era uscito come possibile assessore nella sua giunta. «Rappresentare il **Caab** è motivo di orgoglio e un'importante sfida professionale - ha detto ieri Marcatili - sia per il ruolo che il settore agroalimentare e il commercio di prossimità eserciterà nel futuro sostenibile di Bologna, sia per l'op-

portunità di trasformare il **Caab** in una società strumentale di territorio, utile a ridisegnare il ruolo della città metropolitana nella logistica evoluta e a valorizzare la vocazione di sviluppo del quadrante nord-est della città».

La direzione di marcia è dunque quella di far diventare sempre più **Caab** una società di sviluppo dell'area in cui si trova, dove dovrebbe arrivare il nuovo stadio, dove ci sono spazi importanti che possono essere utilizzati per molte attività e anche interventi in ambito energetico, tanto che proprio il **Caab** è capofila del progetto Geco per una comunità energetica di Pilastro e Roveri. Ma in futuro ci sono anche possibili collaborazioni o integrazioni con un'altra società che si occupa di logistica, l'Interporto, così come suggerito proprio dal Comune.

A Bazzano

Zero personale "Buttate ciliegie per 15 quintali"

Oltre 15 quintali di ciliegie buttate perché non c'era il personale necessario per raccogliere. «Siamo stati costretti», spiega Andrea Cavani, frutticoltore di Bazzano, che per cercare di limitare i danni ha chiamato tutta la famiglia nei campi, compreso il padre 80enne.

«Purtroppo non ho trovato le risorse necessarie per completare le operazioni nei tempi che detta la natura», continua l'agricoltore, secondo cui «fino a due anni fa il problema era esiguo, mentre adesso rischia di mettere in seria difficoltà qualsiasi azienda agricola». Secondo Confagricoltura Bologna, che ieri ha denunciato il caso, gli operai vengono cercati sui portali specifici di settore e lo stipendio è quello previsto per gli agricoltori: da 8,62 a 13,75 euro all'ora, più festivi e straordinari.

A complicare la ricerca di personale sarebbe stata la pandemia e le complessità legate al Decreto Flussi 2021, ma anche sussidi come Reddito di cittadinanza e Napsi, che le persone temono di perdere se lavorano da stagionali. «A determinate condizioni è possibile mantenerli», sottolinea Confagricoltura. Ora Cavani guarda al raccolto delle pere. «Stimiamo un raccolto di 4 mila quintali - spiega - Da settimane cerchiamo le ultime figure. Spero di non essere di nuovo costretto a buttare il mio prodotto. Non voglio e non posso permettermelo».

— m.bet.

Intervista al presidente uscente Andrea Segrè

"Lascio un modello di buone pratiche Ora il diritto al cibo sano per tutti"

di Ilaria Venturi

Dieci anni alla guida del **Caab**. Ma Andrea Segrè non avrà tempo di tirare il fiato, lo attende il progetto sulle politiche alimentari in città da delegato del sindaco fresco di nomina. Il bilancio, intanto.

Professore, che eredità lascia al centro agroalimentare?
«Un modello di buone pratiche nel comparto agroalimentare, lascio un **Caab** che è cresciuto all'insegna della sostenibilità quando ancora non c'era l'agenda Onu 2030».

Quando arrivò nel 2012 cosa ereditò?

«17 milioni di debito col Comune e una immagine negativa: partimmo da qui. Vincente fu trasferire gli operatori da una piattaforma che era sovradimensionata, dove ora c'è Fico, a una più funzionale e meno grande. E in anticipo saldammo il debito».

La sua prima delibera?

«L'impianto fotovoltaico da più di 16 megawatt, il più grande d'Europa su di un tetto. Ora **Caab** è autosufficiente e potrà a breve attivare una prima comunità energetica legata al Pilastro in grado di alimentare oltre mille famiglie per un anno evitando l'inquinamento di circa 2 tonnellate di PM10. L'ideale sarebbe che si attivassero tante comunità. Da lì siamo andati avanti

Il professore traccia il bilancio dei suoi dieci anni di gestione e guarda avanti



Il professor Andrea Segrè

— “ —
Il futuro di Fico si gioca sulle capacità gestionali. Occorre resistere in questo contesto di crisi e lavorare perché la situazione migliori
— ” —

poi con la logistica sostenibile, gli orti, l'eco-transizione, azioni complementari alla gestione delle locazioni perché se fai solo quello non reggi».

E il futuro di Fico?

«L'operazione ha funzionato in un'ottica pubblica. Ora la missione è difficile, il futuro si gioca sulle capacità gestionali. Occorre resistere in questo contesto di crisi e lavorare perché la situazione migliori: abbiamo pensato a un parco per il mondo non per i bolognesi».

Errori, momenti difficili?

«Nel passaggio dal vecchio al nuovo mercato ci sono stati momenti molto forti con gli operatori. Errori? Tanti, solo sbagliando si impara».

Ora lei guarda oltre e lancia lo lus Cibi: cosa significa?

«Il diritto a una alimentazione sana, adeguata alle tue esigenze, alla tua cultura».

Non è garantito?

«No, ci sono 5,6 milioni di poveri che non hanno un'alimentazione adeguata e questi sono anche a Bologna. Da una parte il povero che mangia cibo spazzatura, dall'altra una popolazione che mangia troppo e male: basta guardare ai tassi di obesità. L'obiettivo è garantire cibo adeguato a tutti: chi è contro? Questo è ciò che faremo, a partire da un tavolo, con l'assessore Ara a Bologna. Se funziona ci copieranno».



Per me? I prezzi incredibili.

SALDI

Ancora più risparmio sui nostri prezzi outlet.

Barberino
Designer Outlet

mcarthurlen.it/barberino

La data di inizio e fine saldi è determinata in base alle disposizioni della Regione.

Economia

Caab, ufficiale l'addio di Segrè Marcatili è il nuovo presidente

Nominato il nuovo cda. L'ok dei soci al bilancio del 2021, il fatturato è in crescita

Il dopo Andrea Segrè al **Caab** inizia con l'approvazione di un bilancio con un utile netto di 242.837 euro; un risultato che suggella i 10 anni di rilancio della società del centro agroalimentare. Ieri l'assemblea dei soci ha preso atto delle nomine del sindaco Matteo Lepore dei consiglieri di amministrazione: l'economista responsabile Sviluppo e sostenibilità di Nomisma e consigliere del Fai Marco Marcatili, indicato come presidente, e Sara Maldina. Terza consigliera di amministrazione sarà Giada Grandi, in rappresentanza dei soci privati. «Sono onorato del prestigioso incarico – commenta Marcatili – e ringrazio il Comune per la fiducia. Rappresentare il centro agroalimentare è motivo di orgoglio e importante sfida professionale, sia per il ruolo che il settore agroalimentare e il commercio di prossimità eserciterà nel futuro sostenibile di Bologna, sia per l'opportunità di trasformare il **Caab** in una società strumentale di territorio utile a ridisegnare il ruolo della città metropolitana nella logistica evoluta e a valorizza-

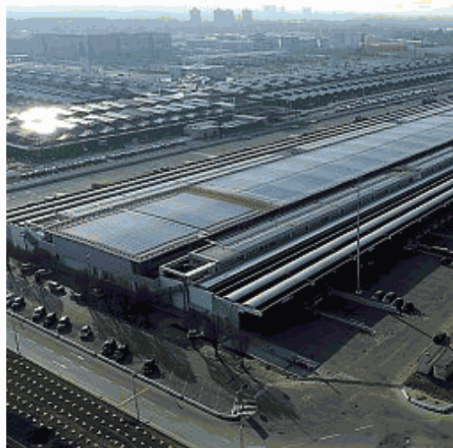
I nuovi
Nel consiglio di amministrazione entrano anche Sara Maldina e Giada Grandi. Quest'ultima è stata designata dai soci privati

re la vocazione di sviluppo del quadrante Nord-Est della città». Ora i numeri: il bilancio registra un incremento del fatturato e degli utili realizzati dalle imprese insediate. Un risultato che conferma il trend costantemente positivo degli

esercizi precedenti: se il 2019 si era chiuso a quota +581.068 euro, il 2020 era stato archiviato con un utile di 534.371 euro. I risultati, sempre positivi nell'ultimo decennio, sono andati di pari passo dal 2011 con la restituzione inte-

grale del debito pendente nei confronti del Comune, avvenuta il 30 settembre 2019, con un anno di anticipo e con il versamento dell'ultima tranche di 800 mila euro. La restituzione completa del debito pregresso è avvenuta contestualmente alla realizzazione, senza nessun costo per le istituzioni pubbliche, della nuova area mercatale, l'attuale struttura inaugurata nel 2016, estesa per 65 mila metri quadri e completamente orientata alla sostenibilità economica ed ambientale. **Caab** è diventato poi capofila del progetto Geco, la prima comunità energetica in un'area periferica con annesso quartiere popolare; un percorso avviato dieci anni fa con la realizzazione dell'impianto fotovoltaico sul tetto e ai vertici europei per la sua eccezionale estensione senza consumo di suolo. Nel 2021 è stata istituita anche la divisione **Caab** Advisory per la consulenza internazionale al go to market delle start up innovative nel settore agroalimentare.

Alessandra Testa
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il bilancio

Open Group, i numeri sono in crescita

Approvato con numeri in crescita il bilancio 2021 della cooperativa sociale bolognese Open Group: utile netto di oltre 170 mila euro, 797 i lavoratori, di cui 377 soci. Ammontano a più di 25 milioni i ricavi contro i 21 del 2020 (+21%). Migliora la differenza tra ricavi e costi della produzione, passata da 308 mila euro nel 2020 a quasi 500 mila euro. In aumento anche il numero degli occupati: 106 in più del 2020, di cui 530 (il 66,5% del totale) assunto con contratto a tempo indeterminato.

Nel 2021 è cresciuta anche la base sociale, passando da 350 a 377 soci (+27 persone). Il 2021 è stato anche un anno di investimenti: 30 strutture della coop hanno aderito a una campagna per il risparmio energetico con il taglio del 15,6% dei consumi elettrici, a Calderino è stato adottato un alveare per contribuire al ripopolamento delle api mentre a San Giovanni in Persiceto è stato creato un parco con giochi inclusivi.

Al. Te

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marcatili
Sono onorato dell'incarico. Potremo trasformare il **Caab** in una società strumentale di territorio utile a ridisegnare il ruolo della città metropolitana nella logistica

ALESSANDRA SPADA

GAIA DEGLI ALBERI

Romanzo

SOLFERINO

LASCIAMOCI CONQUISTARE DALLA VOCE DELLE FORESTE

Quattro ragazze con qualcosa in comune: si chiamano tutte Gaia, ma ciascuna di loro si è cambiata nome, scegliendo quello della foresta accanto a cui abita. Perché gli alberi, fin da quando erano bambine, parlano con loro. Ora le quattro si sono incontrate. Non per caso, ma perché le foreste hanno una missione per loro. E comincia una straordinaria avventura. Una storia per tutti, un romanzo dalla voce unica e potente, un invito a riscoprire il legame profondo che abbiamo con la natura.

in libreria

S

SOLFERINO

14 luglio RS web

14/07/2022 Italiafruit news Mercato di Bologna, Marcatili nuovo presidente	1
14/07/2022 Freshplaza.it Nominati i nuovi vertici di CAAB	4
13/07/2022 Il Resto del Carlino.it (ed. Bologna) Marcatili: "Caab motore del 'sistema Bologna'"	8
13/07/2022 La Repubblica.it (ed. Bologna) Caab, il nuovo presidente è l'economista Marcatili (Nomisma)	9
13/07/2022 Vivere Fermo Il monturanese Marco Marcatili nuovo presidente del Centro Agroalimentare di Bologna: da Fico alle tavole degli italiani	10
13/07/2022 Agen Food CAAB, ecco le nuove nomine e il nuovo CDA, Presidente Marco Marcatili, approvato il bilancio 2021	12
13/07/2022 Myfruit E' ufficiale: Segrè lascia il mercato di Bologna (Caab)	14

Mercato di Bologna, Marcatili nuovo presidente

L'Assemblea dei soci di CAAB - Centro Agroalimentare di Bologna ha preso delle nomine del sindaco Matteo Lepore dei Consiglieri di Amministrazione CAAB: Marco Marcatili, indicato come presidente, e Sara Maldina. Terzo Consigliere di Amministrazione sarà Giada Grandi, in rappresentanza dei soci privati. Marco Marcatili, nato a Fermo nel 1981, è un economista con esperienze consolidate nella direzione e gestione di processi di sviluppo territoriale, di rigenerazione urbana e di valorizzazione ambientale. Attualmente è responsabile sviluppo e sostenibilità di Nomisma e consigliere di amministrazione del Fondo Ambiente Italiano - FAI. Siede inoltre nel Consiglio direttivo dell'Associazione Aree Urbane Dismesse. Sara Maldina, nata a Bologna nel 1989, è responsabile del Servizio coordinamento Suap e semplificazione per le imprese, Area Sviluppo economico, della Città metropolitana di Bologna. Giada Grandi, Cavaliere del Lavoro, dal 2010 è Segretario Generale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bologna. È inoltre Consigliere di amministrazione dell'Aeroporto Guglielmo Marconi Bologna, di TecnoHolding, Bologna Welcome, Sistema Camerale Servizi S.C.r.l.

«Sono onorato del prestigioso incarico - ha dichiarato Marco Marcatili - e ringrazio il Comune di Bologna per la fiducia. Rappresentare il Centro Agro-Alimentare Bologna è motivo di orgoglio e importante sfida professionale, sia per il ruolo che il settore agroalimentare e il commercio di prossimità eserciterà nel futuro sostenibile di Bologna, sia per l'opportunità di trasformare il CAAB in una società strumentale di territorio utile a ridisegnare il ruolo della città metropolitana nella logistica evoluta e a valorizzare la vocazione di sviluppo del quadrante Nord-Est della città».

L'Assemblea dei soci CAAB ha inoltre archiviato l'esercizio 2021 con un utile netto pari a EUR 242.837: lo hanno comunicato il Presidente uscente Andrea Segrè e il Direttore Generale Alessandro Bonfiglioli, precisando che il bilancio annota anche la crescita del fatturato e degli utili realizzati dalle imprese insediate. Un risultato che conferma il trend costantemente positivo degli esercizi precedenti: se il 2019 si era chiuso a quota + EUR 581.068, il 2020 era stato archiviato con un utile di EUR 534.371 (registrato con esclusione delle svalutazioni delle per aree ex Barilli e le quote Fondo PAI, Comparto A). I risultati di bilancio, costantemente positivi nell'ultimo decennio, sono andati di pari passo dal 2011 con la restituzione integrale del debito pendente nei confronti del Comune di Bologna, avvenuta il 30 settembre 2019, con un anno di anticipo e con il versamento dell'ultima tranche di EUR 800mila.

L'agroalimentare, quindi, come volano per il rilancio economico, sociale, ambientale: la restituzione completa del debito pregresso è avvenuta contestualmente alla realizzazione, senza nessun costo per le istituzioni pubbliche, della Nuova Area Mercatale, l'attuale struttura inaugurata nell'aprile 2016, estesa per complessivi 65mila mq, completamente orientata alla sostenibilità economica ed ambientale e autosufficiente dal punto di vista energetico grazie al vasto impianto fotovoltaico CAAB. Dal primo giugno 2022 NAM dispone di un servizio di scarico delle merci deperibili operativo 24 ore su 24 e 7 giorni alla settimana, prenotabile via whatsapp. L'ortofrutta, quindi, come motore di un sistema virtuoso per lo sviluppo sostenibile, un filo rosso che ha guidato il decennio 2012 - 2022 del Centro Agroalimentare di Bologna. Dieci anni che hanno segnato una significativa svolta nella gestione della partecipata del Comune di Bologna, in cui la sostenibilità è stata insieme obiettivo portante e metodo di lavoro.

«Oggi CAAB - spiega Andrea Segrè, Presidente CAAB dal 2012 al 2022 - è riconosciuto come modello di buone pratiche fra le realtà del comparto agroalimentare a livello europeo e internazionale sotto molteplici aspetti: ci tengo a sottolineare quelli legati alla transizione ecologica ed energetica che, assieme all'impegno concreto per la sensibilizzazione sugli obiettivi di sviluppo sostenibile, rappresentano una frontiera quanto mai necessaria vista la crisi globale. A conclusione di un decennio di proficuo lavoro, condiviso con entusiasmo insieme a tutto team CAAB, il mio ringraziamento va in primis a tutti gli operatori che ogni giorno operano nel mercato, ai consiglieri di amministrazione, ai soci: una squadra che ci ha permesso di cogliere risultati importanti per la città e il sistema agroalimentare regionale e nazionale, e di portare il Centro Agroalimentare di Bologna al passo con il nostro tempo, in perfetta salute sotto il profilo economico e gestionale, e insieme attrezzandolo per i tempi che verranno e gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030. Richiamo qualche dato aggiornato: CAAB è diventato capofila del progetto GECCO (Green Economy Community) per una Comunità Energetica nell'area del Quartiere Pilastro - Roveri a Bologna: si tratta della prima comunità energetica italiana nell'ambito di un'area periferica interessata anche da un quartiere popolare, un percorso avviato dieci anni fa con la realizzazione dell'impianto fotovoltaico su tetto di 110mila mtq, ai vertici europei per la sua eccezionale estensione senza consumo di suolo. Con il nuovo impianto CAAB4, in fase di realizzazione all'interno della Nuova Area Mercatale, si arriverà, dieci anni dopo, ad una estensione complessiva di 130mila mtq, aumentando la produzione di una potenza pari a 6 MWp, ovvero 6.000.000 kWh. Il Centro Agroalimentare di Bologna punta così a produrre l'energia utile per alimentare oltre 1000 famiglie per un anno, evitando l'inquinamento di circa 2 tonnellate di PM10».

Mercato di Bologna, Marcatili nuovo presidente

«CAAB è da tempo orientato alla sostenibilità economica ed ambientale attraverso un sistema articolato di iniziative - ricorda il Direttore Generale Alessandro Bonfiglioli - Ultima in ordine di tempo, nel 2021, l'istituzione della divisione CAAB Advisory per la consulenza internazionale al go to market delle start up innovative nel settore agroalimentare. Ecotransizione significa anche impulso all'innovazione per lo sviluppo sostenibile: in quest'ottica, a coronamento del "sistema sostenibilità" CAAB ha inaugurato il suo Startup Desk, un acceleratore per idee e progetti del settore: dall'agricoltura di precisione alle colture innovative, dal settore primario, declinato in chiave smart, alla sostenibilità nella filiera del food. Ad Expo 2021, a Dubai, hanno trovato spazio le startup sostenute e accompagnate da CAAB nel loro percorso di crescita. Come Field Robotics, la startup e spin off dell'Università di Bologna finalizzata allo sviluppo di un sistema di agricoltura di precisione robotizzata per i trattamenti in campo attraverso l'interazione di droni e rover. E come Edo Radici, startup e spin off dell'Università di Pisa, e Avalon Steritech, impegnata nello sviluppo di sistemi totalmente robotizzati di sanificazione e disinfezione di ambienti pubblici in ambito alimentare e nei mezzi di trasporto pubblico. CAAB Advisory ha recentemente avviato un format commerciale per prodotti agroalimentari italiani in Cina».

«Dal punto di vista della qualità - aggiunge il neo-direttore di mercato Duccio Caccioni - oggi CAAB può contare su 4 importanti certificazioni, correlate ai servizi erogati (compresi quelli logistici), alla qualità igienico sanitaria dei prodotti, alla sicurezza sul lavoro e all'impatto ambientale. Oggi il mercato è totalmente occupato nei suoi spazi e impiega quotidianamente circa 1500 persone, rifornendo tutte le regioni italiane con una quota in crescita del fatturato in esportazione. Senza scordare l'impegno concreto per la sensibilizzazione sui temi della sostenibilità: dal 2017 CAAB ha promosso oltre 600 eventi per la sostenibilità e l'educazione al consumo, primo fra tutti l'ormai prestigioso Bologna Award concepito in occasione di Expo 2015 e diventato fiore all'occhiello per le buone pratiche della produzione sostenibile agroalimentare. Complessivamente, 1095 giorni in prima linea e 918 ore di formazione erogate gratuitamente, mettendo in rete le più importanti realtà della cultura agroalimentare locale e nazionale. Un'attività rivolta a oltre 60mila fruitori in presenza, e molti altri su piattaforma web nel biennio pandemico, attraverso un network di 170 enti e istituzioni, primi fra tutti la FAO e il Ministero dell'Ambiente».

Fonte: ufficio stampa Caab

Mercato di Bologna, Marcatili nuovo presidente



a cura di ufficiostampa@volpesain.com

Nominati i nuovi vertici di CAAB

L'Assemblea dei soci di CAAB - Centro Agroalimentare di Bologna ha preso atto nella mattinata di ieri, mercoledì 13 luglio, delle nomine del sindaco Matteo Lepore dei Consiglieri di Amministrazione CAAB: Marco Marcatili, indicato come presidente, e Sara Maldina. Terzo Consigliere di Amministrazione sarà Giada Grandi, in rappresentanza dei soci privati.

Marco Marcatili (nella foto a sinistra), nato a Fermo nel 1981, è un economista con esperienze consolidate nella direzione e gestione di processi di sviluppo territoriale, di rigenerazione urbana e di valorizzazione ambientale. Attualmente è Responsabile Sviluppo e Sostenibilità di Nomisma e Consigliere di Amministrazione del Fondo Ambiente Italiano – FAI. Siede inoltre nel Consiglio direttivo dell'Associazione Aree Urbane Dismesse.

Sara Maldina, nata a Bologna nel 1989, è Responsabile del Servizio Coordinamento Suap e semplificazione per le imprese, Area Sviluppo economico, della Città metropolitana di Bologna. Giada Grandi, Cavaliere del Lavoro, dal 2010 è Segretario Generale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bologna. ? inoltre Consigliere di amministrazione dell'Aeroporto Guglielmo Marconi Bologna S.p.A., di TecnoHolding, Bologna Welcome, Sistema Camerale Servizi S.C.r.l. "Sono onorato del prestigioso incarico – ha dichiarato Marco Marcatili - e ringrazio il Comune di Bologna per la fiducia. Rappresentare il Centro Agro-Alimentare Bologna è motivo di orgoglio e importante sfida professionale, sia per il ruolo che il settore agroalimentare e il commercio di prossimità eserciterà nel futuro sostenibile di Bologna, sia per l'opportunità di trasformare il CAAB in una società strumentale di territorio utile a ridisegnare il ruolo della città metropolitana nella logistica evoluta e a valorizzare la vocazione di sviluppo del quadrante Nord-Est della città".

L'Assemblea dei soci CAAB ha inoltre archiviato l'esercizio 2021 con un utile netto pari a € 242.837: lo hanno comunicato il presidente uscente Andrea Segrè e il direttore generale Alessandro Bonfiglioli, precisando che il bilancio annota anche la crescita del fatturato e degli utili realizzati dalle imprese insediate. Un risultato che conferma il trend costantemente positivo degli esercizi precedenti: se il 2019 si era chiuso a quota + € 581.068, il 2020 era stato archiviato con un utile di € 534.371 (registrato con esclusione delle svalutazioni delle per aree ex Barilli e le quote Fondo PAI, Comparto A). I risultati di bilancio, costantemente positivi nell'ultimo decennio, sono andati di pari passo dal 2011 con la restituzione integrale del debito pendente nei confronti del Comune di Bologna, avvenuta il 30 settembre 2019, con un anno di anticipo e con il versamento dell'ultima tranche di € 800mila.

L'agroalimentare, quindi, come volano per il rilancio economico, sociale, ambientale: la restituzione completa del debito pregresso è avvenuta contestualmente alla realizzazione, senza nessun costo per le istituzioni pubbliche, della Nuova Area Mercatale, l'attuale struttura inaugurata nell'aprile 2016, estesa per complessivi 65mila mq, completamente orientata alla sostenibilità economica ed ambientale e autosufficiente dal punto di vista energetico grazie al vasto impianto fotovoltaico CAAB. Dal primo giugno 2022 NAM dispone di un servizio di scarico delle merci deperibili operativo 24 ore su 24 e 7 giorni alla settimana, prenotabile via whatsapp. L'ortofrutta, quindi, come motore di un sistema virtuoso per lo sviluppo sostenibile, un filo rosso che ha guidato il decennio 2012 – 2022 del Centro Agroalimentare di Bologna. Dieci anni che hanno segnato una significativa svolta nella gestione della partecipata del Comune di Bologna, in cui la sostenibilità è stata insieme obiettivo portante e metodo di lavoro.

"Oggi CAAB – spiega Andrea Segrè, presidente CAAB dal 2012 al 2022 - è riconosciuto come modello di buone pratiche fra le realtà del comparto agroalimentare a livello europeo e internazionale sotto molteplici aspetti: ci tengo a sottolineare quelli legati alla transizione ecologica ed energetica che, assieme all'impegno concreto per la sensibilizzazione sugli obiettivi di sviluppo sostenibile, rappresentano una frontiera quanto mai necessaria vista la crisi globale. A conclusione di un decennio di proficuo lavoro, condiviso con entusiasmo insieme a tutto team CAAB, il mio ringraziamento va in primis a tutti gli operatori che ogni giorno operano nel mercato, ai consiglieri di amministrazione, ai soci: una squadra che ci ha permesso di cogliere risultati importanti per la città e il sistema agroalimentare regionale e nazionale, e di portare il Centro Agroalimentare di Bologna al passo con il nostro tempo, in perfetta salute sotto il profilo economico e gestionale, e insieme attrezzandolo per i tempi che verranno e gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030".

Andrea Segrè, presidente CAAB dal 2012 al 2022

"Richiamo qualche dato aggiornato: CAAB è diventato capofila del progetto GECO (Green Economy Community) per una Comunità Energetica nell'area del Quartiere Pilastro – Roveri a Bologna: si tratta della prima comunità energetica italiana nell'ambito di un'area periferica interessata anche da un quartiere popolare, un percorso avviato dieci anni fa con la realizzazione dell'impianto fotovoltaico su tetto di 110mila m2, ai vertici europei per la sua eccezionale estensione senza consumo di suolo. Con il nuovo impianto CAAB4, in fase di realizzazione all'interno della Nuova Area Mercatale, si arriverà, dieci anni dopo, ad

Nominati i nuovi vertici di CAAB

una estensione complessiva di 130mila m2, aumentando la produzione di una potenza pari a 6 MWp, ovvero 6.000.000 kWh. Il Centro Agroalimentare di Bologna punta così a produrre l'energia utile per alimentare oltre 1000 famiglie per un anno, evitando l'inquinamento di circa 2 tonnellate di PM10" conclude Segré©.

"CAAB è da tempo orientato alla sostenibilità economica ed ambientale attraverso un sistema articolato di iniziative – ricorda il direttore generale Alessandro Bonfiglioli – Ultima in ordine di tempo, nel 2021, l'istituzione della divisione CAAB Advisory per la consulenza internazionale al go to market delle start up innovative nel settore agroalimentare. Ecotransizione significa anche impulso all'innovazione per lo sviluppo sostenibile: in quest'ottica, a coronamento del 'sistema sostenibilità' CAAB ha inaugurato il suo Startup Desk, un acceleratore per idee e progetti del settore: dall'agricoltura di precisione alle colture innovative, dal settore primario, declinato in chiave smart, alla sostenibilità nella filiera del food".

"Ad Expo 2021, a Dubai, hanno trovato spazio le startup sostenute e accompagnate da CAAB nel loro percorso di crescita. Come Field Robotics, la startup e spin off dell'Università di Bologna finalizzata allo sviluppo di un sistema di agricoltura di precisione robotizzata per i trattamenti in campo attraverso l'interazione di droni e rover. E come Edo Radici, startup e spin off dell'Università di Pisa, e Avalon Steritech, impegnata nello sviluppo di sistemi totalmente robotizzati di sanificazione e disinfezione di ambienti pubblici in ambito alimentare e nei mezzi di trasporto pubblico. CAAB Advisory ha recentemente avviato un format commerciale per prodotti agroalimentari italiani in Cina" conclude Bonfiglioli.

"Dal punto di vista della qualità – aggiunge il neo-direttore di mercato Duccio Caccioni – oggi CAAB può contare su 4 importanti certificazioni, correlate ai servizi erogati (compresi quelli logistici), alla qualità igienico sanitaria dei prodotti, alla sicurezza sul lavoro e all'impatto ambientale. Oggi il mercato è totalmente occupato nei suoi spazi e impiega quotidianamente circa 1500 persone, rifornendo tutte le regioni italiane con una quota in crescita del fatturato in esportazione. Senza scordare l'impegno concreto per la sensibilizzazione sui temi della sostenibilità: dal 2017 CAAB ha promosso oltre 600 eventi per la sostenibilità e l'educazione al consumo, primo fra tutti l'ormai prestigioso Bologna Award concepito in occasione di Expo 2015 e diventato fiore all'occhiello per le buone pratiche della produzione sostenibile agroalimentare".

"Complessivamente, 1095 giorni in prima linea e 918 ore di formazione erogate gratuitamente, mettendo in rete le più importanti realtà della cultura agroalimentare locale e nazionale. Un'attività rivolta a oltre 60mila fruitori in presenza, e molti altri su piattaforma web nel biennio pandemico, attraverso un network di 170 enti e istituzioni, primi fra tutti la FAO e il Ministero dell'Ambiente" conclude Caccioni.

Data di pubblicazione:

gio 14 lug 2022

Nominati i nuovi vertici di CAAB



a cura di ufficiostampa@volpesain.com

Nominati i nuovi vertici di CAAB



a cura di ufficiostampa@volpesain.com

Marcatili: "Caab motore del 'sistema Bologna'"

Marco Marcatili, nuovo presidente Caab di Bologna: "Alimentare ma non solo"

Il neo numero uno del Centro agroalimentare : "In pista anche progetti di logistica evoluta e piattaforma agroenergetica "
14 lug 2022

Sopra, Marco Marcatili, neo presidente del Caab

Sopra, Marco Marcatili, neo presidente del Caab

Bologna, 14 luglio 2022 - Un economista alla guida del Caab. Marco Marcatili, 41 anni, responsabile Sviluppo e sostenibilità di Nomisma, è il nuovo presidente del Centro agroalimentare. Indicato dal sindaco (il Comune è azionista di maggioranza di Caab, con l'80%), è un esperto in direzione e gestione di processi di sviluppo territoriale, rigenerazione urbana e valorizzazione ambientale. Riceve il testimone da Andrea Segrè, in carica dal 2012. I nuovi consiglieri sono Sara Maldina (Comune) e Giada Grandi (Camera di commercio, in rappresentanza dei soci privati). Presidente Marcatili, come imposterà il suo mandato? "Penso che il futuro del Caab vada visto in una duplice ottica". Può spiegare? "Intanto c'è da ragionare sul ruolo che il settore agroalimentare, con la distribuzione di ortofrutta nel 'villaggio Bologna', potrà avere nella valorizzazione del commercio di prossimità. Sostenendo così i tanti operatori che si affacciano al Caab". La seconda direzione? "È vero che Caab ha il suo 'cuore' nell'agroalimentare. Ma credo sia tempo di cogliere l'opportunità di trasformare il Caab in una società strumentale di territorio". Che cosa significa? "Penso a una società strategica, una tecnostruttura che possa aiutare ridisegnare il ruolo della Città metropolitana". In quali ambiti, per esempio? "Sviluppo di una piattaforma agroenergetica, logistica evoluta, valorizzazione della vocazione di sviluppo del quadrante Nord-Est, dove sorgerà il nuovo stadio, dove ci sono la Fiera, Fico...". Caab avrà la forza di ridisegnare il futuro del territorio? "Credo che ci siano le condizioni per fare nascere il 'sistema Bologna'. In cui le tante tecnostrutture del territorio condividono le stesse sfide". Chi, oltre a Caab? "Immagino Tecnopolo, Aeroporto, Tper, Fiera, Acer e altre realtà simili. Insieme possiamo creare un 'sistema Bologna' che, in maniera stabile, si parli. Per contribuire a mettere in pista una nuova ipotesi strategica per il territorio bolognese, che in Italia è fra i ...

© Riproduzione riservata

Caab, il nuovo presidente è l'economista Marcatili (Nomisma)

E' stato scelto per l'incarico dal Comune, sarà affiancato nel cda da Sara Maldina e Giada Grandi, direttrice generale della Camera di commercio, indicata dai soci privati

13 Luglio 2022 alle 12:59

1 minuti di lettura

Con l'approvazione del bilancio 2021 (con un utile netto di 242.000 euro) per il Caab di Bologna si chiude un ciclo durato dieci anni, durante i quali è stato costruito il rilancio del mercato, tra Fico, la nuova area dedicata ai grossisti e l'estinzione del debito contratto dalla società con il Comune a partire dagli anni '90. Via libera dei soci, dunque, all'ultimo bilancio firmato da Andrea Segrè, che lascia la presidenza a Matteo Marcatili, scelto per l'incarico dal Comune di Bologna, che sarà affiancato nel cda da Sara Maldina e Giada Grandi, direttrice generale della Camera di commercio, indicata dai soci privati. Nato a Fermo nel 1981, Marcatili è un economista con esperienze nella direzione e gestione di processi di sviluppo territoriale, di rigenerazione urbana e di valorizzazione ambientale. Attualmente è responsabile Sviluppo e sostenibilità di Nomisma e consigliere di amministrazione del Fondo ambiente italiano. "Rappresentare il Centro agroalimentare Bologna è motivo di orgoglio e importante sfida professionale, sia per il ruolo che il settore agroalimentare e il commercio di prossimità eserciterà nel futuro sostenibile di Bologna, sia per l'opportunità di trasformare il Caab in una società strumentale di territorio utile a ridisegnare il ruolo della città metropolitana nella logistica evoluta e a valorizzare la vocazione di sviluppo del quadrante Nord-Est della città", esordisce Marcatili, che prende in mano una società che nell'ultimo anno ha visto crescere ancora il proprio fatturato.

Il monturanese Marco Marcatili nuovo presidente del Centro Agroalimentare di Bologna: da Fico alle tavole degli italiani

7' di lettura 13/07/2022 - L'assemblea dei soci di Caab ha preso atto delle nomine del sindaco Matteo Lepore dei Consiglieri di Amministrazione di CAAB: Marco Marcatili, indicato come Presidente, e Sara Maldina. Terzo consigliere Giada Grandi, in rappresentanza dei soci privati. Approvato il bilancio 2021, utile netto a quota EUR 242.837: un risultato che sigla 10 anni di rilancio del Centro Agroalimentare di Bologna Spa.

La gestione: 10 anni di utili consecutivi e la realizzazione, senza nessun contributo pubblico, della Nuova Area Mercatale di complessivi 65mila mq, completamente orientata alla sostenibilità economica ed ambientale, autosufficiente dal punto di vista energetico, disponibile per scarico merci 24 h/giorno e 7 giorni/settimana. E inoltre la completa restituzione, in data 30 settembre 2019 (con 1 anno di anticipo) della rilevante quota debitoria con il Comune di Bologna, ereditata dalle gestioni CAAB anni Novanta.

L'Assemblea dei soci di CAAB - Centro Agroalimentare di Bologna ha preso atto nella mattinata di oggi - mercoledì 13 luglio - delle nomine del sindaco Matteo Lepore dei Consiglieri di Amministrazione CAAB: Marco Marcatili, indicato come Presidente, e Sara Maldina. Terzo Consigliere di Amministrazione sarà Giada Grandi, in rappresentanza dei soci privati. Marco Marcatili, nato a Fermo nel 1981, è un economista con esperienze consolidate nella direzione e gestione di processi di sviluppo territoriale, di rigenerazione urbana e di valorizzazione ambientale. Attualmente è Responsabile Sviluppo e Sostenibilità di Nomisma e Consigliere di Amministrazione del Fondo Ambiente Italiano - FAI. Siede inoltre nel Consiglio direttivo dell'Associazione Aree Urbane Dismesse. Sara Maldina, nata a Bologna nel 1989, è Responsabile del Servizio Coordinamento Suap e semplificazione per le imprese, Area Sviluppo economico, della Città metropolitana di Bologna. Giada Grandi, Cavaliere del Lavoro, dal 2010 è Segretario Generale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bologna. È inoltre Consigliere di amministrazione dell'Aeroporto Guglielmo Marconi Bologna S.p.A., di TecnoHolding, Bologna Welcome, Sistema Camerale Servizi S.C.r.l.

«Sono onorato del prestigioso incarico - ha dichiarato Marco Marcatili - e ringrazio il Comune di Bologna per la fiducia. Rappresentare il Centro Agro-Alimentare Bologna è motivo di orgoglio e importante sfida professionale, sia per il ruolo che il settore agroalimentare e il commercio di prossimità eserciterà nel futuro sostenibile di Bologna, sia per l'opportunità di trasformare il CAAB in una società strumentale di territorio utile a ridisegnare il ruolo della città metropolitana nella logistica evoluta e a valorizzare la vocazione di sviluppo del quadrante Nord-Est della città».

L'Assemblea dei soci CAAB ha inoltre archiviato l'esercizio 2021 con un utile netto pari a EUR 242.837: lo hanno comunicato il Presidente uscente Andrea Segrè e il Direttore Generale Alessandro Bonfiglioli, precisando che il bilancio annota anche la crescita del fatturato e degli utili realizzati dalle imprese insediate. Un risultato che conferma il trend costantemente positivo degli esercizi precedenti: se il 2019 si era chiuso a quota + EUR 581.068, il 2020 era stato archiviato con un utile di EUR 534.371 (registrato con esclusione delle svalutazioni delle per aree ex Barilli e le quote Fondo PAI, Comparto A). I risultati di bilancio, costantemente positivi nell'ultimo decennio, sono andati di pari passo dal 2011 con la restituzione integrale del debito pendente nei confronti del Comune di Bologna, avvenuta il 30 settembre 2019, con un anno di anticipo e con il versamento dell'ultima tranche di EUR 800mila.

L'agroalimentare, quindi, come volano per il rilancio economico, sociale, ambientale: la restituzione completa del debito pregresso è avvenuta contestualmente alla realizzazione, senza nessun costo per le istituzioni pubbliche, della Nuova Area Mercatale, l'attuale struttura inaugurata nell'aprile 2016, estesa per complessivi 65mila mq, completamente orientata alla sostenibilità economica ed ambientale e autosufficiente dal punto di vista energetico grazie al vasto impianto fotovoltaico CAAB. Dal primo giugno 2022 NAM dispone di un servizio di scarico delle merci deperibili operativo 24 ore su 24 e 7 giorni alla settimana, prenotabile via whatsapp. L'ortofrutta, quindi, come motore di un sistema virtuoso per lo sviluppo sostenibile, un filo rosso che ha guidato il decennio 2012 - 2022 del Centro Agroalimentare di Bologna. Dieci anni che hanno segnato una significativa svolta nella gestione della partecipata del Comune di Bologna, in cui la sostenibilità è stata insieme obiettivo portante e metodo di lavoro.

«Oggi CAAB - spiega Andrea Segrè, Presidente CAAB dal 2012 al 2022 - è riconosciuto come modello di buone pratiche fra le realtà del comparto agroalimentare a livello europeo e internazionale sotto molteplici aspetti: ci tengo a sottolineare quelli legati alla transizione ecologica ed energetica che, assieme all'impegno concreto per la sensibilizzazione sugli obiettivi di sviluppo sostenibile, rappresentano una frontiera quanto mai necessaria vista la crisi globale. A conclusione di un decennio di proficuo lavoro, condiviso con entusiasmo insieme a tutto team CAAB, il mio ringraziamento va in primis a tutti gli operatori che ogni giorno operano nel mercato, ai consiglieri di amministrazione, ai soci: una squadra che ci ha permesso di cogliere risultati

a cura di ufficiostampa@volpesain.com

Il monturanese Marco Marcatili nuovo presidente del Centro Agroalimentare di Bologna: da Fico alle tavole degli italiani

importanti per la città e il sistema agroalimentare regionale e nazionale, e di portare il Centro Agroalimentare di Bologna al passo con il nostro tempo, in perfetta salute sotto il profilo economico e gestionale, e insieme attrezzandolo per i tempi che verranno e gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030. Richiamo qualche dato aggiornato: CAAB è diventato capofila del progetto GECO (Green Economy Community) per una Comunità Energetica nell'area del Quartiere Pilastro - Roveri a Bologna: si tratta della prima comunità energetica italiana nell'ambito di un'area periferica interessata anche da un quartiere popolare, un percorso avviato dieci anni fa con la realizzazione dell'impianto fotovoltaico su tetto di 110mila mtq, ai vertici europei per la sua eccezionale estensione senza consumo di suolo. Con il nuovo impianto CAAB4, in fase di realizzazione all'interno della Nuova Area Mercatale, si arriverà, dieci anni dopo, ad una estensione complessiva di 130mila mtq, aumentando la produzione di una potenza pari a 6 MWp, ovvero 6.000.000 kWh. Il Centro Agroalimentare di Bologna punta così a produrre l'energia utile per alimentare oltre 1000 famiglie per un anno, evitando l'inquinamento di circa 2 tonnellate di PM10».

«CAAB è da tempo orientato alla sostenibilità economica ed ambientale attraverso un sistema articolato di iniziative - ricorda il Direttore Generale Alessandro Bonfiglioli - Ultima in ordine di tempo, nel 2021, l'istituzione della divisione CAAB Advisory per la consulenza internazionale al go to market delle start up innovative nel settore agroalimentare. Ecotransizione significa anche impulso all'innovazione per lo sviluppo sostenibile: in quest'ottica, a coronamento del "sistema sostenibilità" CAAB ha inaugurato il suo Startup Desk, un acceleratore per idee e progetti del settore: dall'agricoltura di precisione alle colture innovative, dal settore primario, declinato in chiave smart, alla sostenibilità nella filiera del food. Ad Expo 2021, a Dubai, hanno trovato spazio le startup sostenute e accompagnate da CAAB nel loro percorso di crescita. Come Field Robotics, la startup e spin off dell'Università di Bologna finalizzata allo sviluppo di un sistema di agricoltura di precisione robotizzata per i trattamenti in campo attraverso l'interazione di droni e rover. E come Edo Radici, startup e spin off dell'Università di Pisa, e Avalon Steritech, impegnata nello sviluppo di sistemi totalmente robotizzati di sanificazione e disinfezione di ambienti pubblici in ambito alimentare e nei mezzi di trasporto pubblico. CAAB Advisory ha recentemente avviato un format commerciale per prodotti agroalimentari italiani in Cina».

«Dal punto di vista della qualità - aggiunge il neo-Direttore di mercato Duccio Caccioni - oggi CAAB può contare su 4 importanti certificazioni, correlate ai servizi erogati (compresi quelli logistici), alla qualità igienico sanitaria dei prodotti, alla sicurezza sul lavoro e all'impatto ambientale. Oggi il mercato è totalmente occupato nei suoi spazi e impiega quotidianamente circa 1500 persone, rifornendo tutte le regioni italiane con una quota in crescita del fatturato in esportazione. Senza scordare l'impegno concreto per la sensibilizzazione sui temi della sostenibilità: dal 2017 CAAB ha promosso oltre 600 eventi per la sostenibilità e l'educazione al consumo, primo fra tutti l'ormai prestigioso Bologna Award concepito in occasione di Expo 2015 e diventato fiore all'occhiello per le buone pratiche della produzione sostenibile agroalimentare. Complessivamente, 1095 giorni in prima linea e 918 ore di formazione erogate gratuitamente, mettendo in rete le più importanti realtà della cultura agroalimentare locale e nazionale. Un'attività rivolta a oltre 60mila fruitori in presenza, e molti altri su piattaforma web nel biennio pandemico, attraverso un network di 170 enti e istituzioni, primi fra tutti la FAO e il Ministero dell'Ambiente»

CAAB, ecco le nuove nomine e il nuovo CDA, Presidente Marco Marcatili, approvato il bilancio 2021

Lug 13, 2022 CAAB

(Agen Food) – Bologna, 13 lug. – L'Assemblea dei soci di CAAB – Centro Agroalimentare di Bologna ha preso atto nella mattinata di oggi – mercoledì – 13 luglio – delle nomine del Sindaco Matteo Lepore dei Consiglieri di Amministrazione CAAB: Marco Marcatili, indicato come Presidente, e Sara Maldina. Terzo Consigliere di Amministrazione sarà Giada Grandi, in rappresentanza dei soci privati.

Marco Marcatili, nato a Fermo nel 1981, è un economista con esperienze consolidate nella direzione e gestione di processi di sviluppo territoriale, di rigenerazione urbana e di valorizzazione ambientale. Attualmente è Responsabile Sviluppo e Sostenibilità di Nomisma e Consigliere di Amministrazione del Fondo Ambiente Italiano – FAI. Siede inoltre nel Consiglio direttivo dell'Associazione Aree Urbane Dismesse.

Sara Maldina, nata a Bologna nel 1989, è Responsabile del Servizio Coordinamento Suap e semplificazione per le imprese, Area Sviluppo economico, della Città metropolitana di Bologna. Giada Grandi, Cavaliere del Lavoro, dal 2010 è Segretario Generale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bologna. ? inoltre Consigliere di amministrazione dell'Aeroporto Guglielmo Marconi Bologna S.p.A., di TecnoHolding, Bologna Welcome, Sistema Camerale Servizi S.C.r.l. 'Sono onorato del prestigioso incarico – ha dichiarato Marco Marcatili – e ringrazio il Comune di Bologna per la fiducia. Rappresentare il Centro Agro-Alimentare Bologna è motivo di orgoglio e importante sfida professionale, sia per il ruolo che il settore agroalimentare e il commercio di prossimità eserciterà nel futuro sostenibile di Bologna, sia per l'opportunità di trasformare il CAAB in una società strumentale di territorio utile a ridisegnare il ruolo della città metropolitana nella logistica evoluta e a valorizzare la vocazione di sviluppo del quadrante Nord-Est della città '.

L'Assemblea dei soci CAAB ha inoltre archiviato l'esercizio 2021 con un utile netto pari a € 242.837: lo hanno comunicato il Presidente uscente Andrea Segrè e il Direttore Generale Alessandro Bonfiglioli, precisando che il bilancio annota anche la crescita del fatturato e degli utili realizzati dalle imprese insediate. Un risultato che conferma il trend costantemente positivo degli esercizi precedenti: se il 2019 si era chiuso a quota + € 581.068, il 2020 era stato archiviato con un utile di € 534.371 (registrato con esclusione delle svalutazioni delle per aree ex Barilli e le quote Fondo PAI, Comparto A). I risultati di bilancio, costantemente positivi nell'ultimo decennio, sono andati di pari passo dal 2011 con la restituzione integrale del debito pendente nei confronti del Comune di Bologna, avvenuta il 30 settembre 2019, con un anno di anticipo e con il versamento dell'ultima tranche di € 800mila.

L'agroalimentare, quindi, come volano per il rilancio economico, sociale, ambientale: la restituzione completa del debito pregresso è avvenuta contestualmente alla realizzazione, senza nessun costo per le istituzioni pubbliche, della Nuova Area Mercatale, l'attuale struttura inaugurata nell'aprile 2016, estesa per complessivi 65mila mq, completamente orientata alla sostenibilità economica ed ambientale e autosufficiente dal punto di vista energetico grazie al vasto impianto fotovoltaico CAAB. Dal primo giugno 2022 NAM dispone di un servizio di scarico delle merci deperibili operativo 24 ore su 24 e 7 giorni alla settimana, prenotabile via whatsapp.

L'ortofrutta, quindi, come motore di un sistema virtuoso per lo sviluppo sostenibile, un filo rosso che ha guidato il decennio 2012 – 2022 del Centro Agroalimentare di Bologna. Dieci anni che hanno segnato una significativa svolta nella gestione della partecipata del Comune di Bologna, in cui la sostenibilità è stata insieme obiettivo portante e metodo di lavoro.

'Oggi CAAB – spiega Andrea Segrè, Presidente CAAB dal 2012 al 2022 – è riconosciuto come modello di buone pratiche fra le realtà del comparto agroalimentare a livello europeo e internazionale sotto molteplici aspetti: ci tengo a sottolineare quelli legati alla transizione ecologica ed energetica che, assieme all'impegno concreto per la sensibilizzazione sugli obiettivi di sviluppo sostenibile, rappresentano una frontiera quanto mai necessaria vista la crisi globale. A conclusione di un decennio di proficuo lavoro, condiviso con entusiasmo insieme a tutto team CAAB, il mio ringraziamento va in primis a tutti gli operatori che ogni giorno operano nel mercato, ai consiglieri di amministrazione, ai soci: una squadra che ci ha permesso di cogliere risultati importanti per la città e il sistema agroalimentare regionale e nazionale, e di portare il Centro Agroalimentare di Bologna al passo con il nostro tempo, in perfetta salute sotto il profilo economico e gestionale, e insieme attrezzandolo per i tempi che verranno e gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030. Richiamo qualche dato aggiornato: CAAB è diventato capofila del progetto GECO (Green Economy Community) per una Comunità Energetica nell'area del Quartiere Pilastro – Roveri a Bologna: si tratta della prima comunità energetica italiana nell'ambito di un'area periferica interessata anche da un quartiere popolare, un percorso avviato dieci anni fa con la realizzazione dell'impianto fotovoltaico su tetto di 110mila mtq, ai vertici europei per la sua eccezionale estensione senza consumo di suolo. Con il nuovo impianto CAAB4, in fase di realizzazione

a cura di ufficiostampa@volpesain.com

CAAB, ecco le nuove nomine e il nuovo CDA, Presidente Marco Marcatili, approvato il bilancio 2021

all'interno della Nuova Area Mercatale, si arriverà, dieci anni dopo, ad una estensione complessiva di 130mila mtq, aumentando la produzione di una potenza pari a 6 MWp, ovvero 6.000.000 kWh. Il Centro Agroalimentare di Bologna punta così a produrre l'energia utile per alimentare oltre 1000 famiglie per un anno, evitando l'inquinamento di circa 2 tonnellate di PM10'.

'CAAB è' da tempo orientato alla sostenibilità economica ed ambientale attraverso un sistema articolato di iniziative – ricorda il Direttore Generale Alessandro Bonfiglioli – Ultima in ordine di tempo, nel 2021, l'istituzione della divisione CAAB Advisory per la consulenza internazionale al go to market delle start up innovative nel settore agroalimentare. Ecotransizione significa anche impulso all'innovazione per lo sviluppo sostenibile: in quest'ottica, a coronamento del "sistema sostenibilità" CAAB ha inaugurato il suo Startup Desk, un acceleratore per idee e progetti del settore: dall'agricoltura di precisione alle colture innovative, dal settore primario, declinato in chiave smart, alla sostenibilità nella filiera del food. Ad Expo 2021, a Dubai, hanno trovato spazio le startup sostenute e accompagnate da CAAB nel loro percorso di crescita. Come Field Robotics, la startup e spin off dell'Università di Bologna finalizzata allo sviluppo di un sistema di agricoltura di precisione robotizzata per i trattamenti in campo attraverso l'interazione di droni e rover. E come Edo Radici, startup e spin off dell'Università di Pisa, e Avalon Steritech, impegnata nello sviluppo di sistemi totalmente robotizzati di sanificazione e disinfezione di ambienti pubblici in ambito alimentare e nei mezzi di trasporto pubblico. CAAB Advisory ha recentemente avviato un format commerciale per prodotti agroalimentari italiani in Cina'.

'Dal punto di vista della qualità – aggiunge il neo-Direttore di mercato Duccio Caccioni – oggi CAAB può contare su 4 importanti certificazioni, correlate ai servizi erogati (compresi quelli logistici), alla qualità igienico sanitaria dei prodotti, alla sicurezza sul lavoro e all'impatto ambientale. Oggi il mercato è totalmente occupato nei suoi spazi e impiega quotidianamente circa 1500 persone, rifornendo tutte le regioni italiane con una quota in crescita del fatturato in esportazione. Senza scordare l'impegno concreto per la sensibilizzazione sui temi della sostenibilità: dal 2017 CAAB ha promosso oltre 600 eventi per la sostenibilità e l'educazione al consumo, primo fra tutti l'ormai prestigioso Bologna Award concepito in occasione di Expo 2015 e diventato fiore all'occhiello per le buone pratiche della produzione sostenibile agroalimentare. Complessivamente, 1095 giorni in prima linea e 918 ore di formazione erogate gratuitamente, mettendo in rete le più importanti realtà della cultura agroalimentare locale e nazionale. Un'attività rivolta a oltre 60mila fruitori in presenza, e molti altri su piattaforma web nel biennio pandemico, attraverso un network di 170 enti e istituzioni, primi fra tutti la FAO e il Ministero dell'Ambiente'.

#caab

E' ufficiale: Segrè lascia il mercato di Bologna (Caab)

Il nuovo presidente è Marco Marcatili. Entrano le consigliere Sara Maldina e Giaia Grandi

Esce Andrea Segrè, entra Marco Marcatili alla guida di Caab. Myfruit.it lo aveva scritto, riprendendo un articolo del Corriere Bologna ma già da mesi tutti i grossisti sapevano del cambio al vertice del mercato ortofrutticolo. Il classico spoils system. Vista la statura intellettuale dai libri e alle infinite iniziative sul cibo e contro lo spreco e la visibilità mediatica di Segrè il professore resta nella scena bolognese. Il sindaco Matteo Lepore, responsabile del cambio al vertice al mercato, lo ha designato consigliere speciale del sindaco (a titolo non oneroso) e si occuperà di politiche alimentari urbane e metropolitane.

Dopo le indiscrezioni oggi è stato diffuso il lungo comunicato ufficiale del mercato, con una curiosità; non si cita mai Fico. La creatura più conosciuta a livello nazionale partorita dal corpo del mercato non è nominata. Nessun riferimento. Strano. Queste nomine non si limitano a un cambio di vertice. Si vuole cambiare la missione del mercato, almeno in parte. Nel comunicato si legge: L'opportunità di trasformare il Caab in una società strumentale di territorio .

Il comunicato stampa integrale del Caab

L'assemblea dei soci di Caab Centro agroalimentare di Bologna ha preso atto delle nomine del sindaco Matteo Lepore dei consiglieri di amministrazione: Marco Marcatili, indicato come presidente, e Sara Maldina. Terzo consigliere sarà Giada Grandi, in rappresentanza dei soci privati.

Le note biografiche dei nuovi consiglieri

Marco Marcatili, nato a Fermo nel 1981, è un economista con esperienze consolidate nella direzione e gestione di processi di sviluppo territoriale, di rigenerazione urbana e di valorizzazione ambientale. Attualmente è responsabile sviluppo e sostenibilità di Nomisma e consigliere di amministrazione del Fondo Ambiente Italiano. Siede inoltre nel consiglio direttivo dell'associazione aree urbane dismesse.

Sara Maldina, nata a Bologna nel 1989, è responsabile del servizio coordinamento Suap e semplificazione per le imprese, area sviluppo economico, della Città metropolitana di Bologna.

Giada Grandi, cavaliere del lavoro, dal 2010 è segretario generale della camera di commercio di Bologna. È inoltre consigliere di amministrazione dell'aeroporto Guglielmo Marconi Bologna, di TecnoHolding, Bologna welcome, sistema camerale servizi.

Le prime parole del nuovo presidente

Sono onorato del prestigioso incarico - ha dichiarato Marco Marcatili - e ringrazio il Comune di Bologna per la fiducia. Rappresentare il Centro agroalimentare è motivo di orgoglio e importante sfida professionale, sia per il ruolo che il settore agroalimentare e il commercio di prossimità eserciterà nel futuro sostenibile di Bologna, sia per l'opportunità di trasformare il Caab in una società strumentale di territorio utile a ridisegnare il ruolo della città metropolitana nella logistica evoluta e a valorizzare la vocazione di sviluppo del quadrante nord-est della città .

Bilancio in utile

L'assemblea dei soci ha inoltre archiviato l'esercizio 2021 con un utile netto pari a 242.837 euro; lo hanno comunicato il presidente uscente Andrea Segrè e il direttore generale Alessandro Bonfiglioli, precisando che il bilancio annota anche la crescita del fatturato e degli utili realizzati dalle imprese insediate. Un risultato che conferma il trend costantemente positivo degli esercizi precedenti: se il 2019 si era chiuso a quota + 581.068 euro, il 2020 era stato archiviato con un utile di 534.371 euro. I risultati di bilancio, costantemente positivi nell'ultimo decennio, sono andati di pari passo dal 2011 con la restituzione integrale del debito pendente nei confronti del Comune di Bologna, avvenuta il 30 settembre 2019, con un anno di anticipo e con il versamento dell'ultima tranche di 800mila euro.

L'agroalimentare, quindi, come volano per il rilancio economico, sociale, ambientale: la restituzione completa del debito pregresso è avvenuta contestualmente alla realizzazione, senza nessun costo per le istituzioni pubbliche, della nuova area mercatale, l'attuale struttura inaugurata nell'aprile 2016, estesa per 65mila metri quadri, completamente orientata alla sostenibilità economica ed ambientale e autosufficiente dal punto di vista energetico grazie al vasto impianto fotovoltaico. Dal primo giugno 2022 si dispone di un servizio di scarico delle merci deperibili operativo 24 ore su 24 e 7 giorni la settimana, prenotabile via whatsapp. L'ortofrutta, quindi, come motore di un sistema virtuoso per lo sviluppo sostenibile, un filo rosso che ha guidato il decennio 2012 - 2022. Dieci anni che hanno segnato una significativa svolta nella gestione della partecipata del Comune di Bologna, in cui la sostenibilità è stata insieme obiettivo portante e metodo di lavoro.

Il saluto di Segrè

«Oggi Caab - spiega Andrea Segrè, presidente dal 2012 al 2022 - è riconosciuto come modello di buone pratiche tra le realtà del comparto agroalimentare a livello europeo e internazionale sotto molteplici aspetti: ci tengo a sottolineare quelli legati alla

E' ufficiale: Segrè lascia il mercato di Bologna (Caab)

transizione ecologica ed energetica che, assieme all'impegno concreto per la sensibilizzazione sugli obiettivi di sviluppo sostenibile, rappresentano una frontiera quanto mai necessaria vista la crisi globale. A conclusione di un decennio di proficuo lavoro, condiviso con entusiasmo insieme a tutto il team, il mio ringraziamento va in primis a tutti gli operatori che ogni giorno operano nel mercato, ai consiglieri di amministrazione, ai soci: una squadra che ci ha permesso di cogliere risultati importanti per la città e il sistema agroalimentare regionale e nazionale, e di portare il Caab al passo con il nostro tempo, in perfetta salute sotto il profilo economico e gestionale, e insieme attrezzandolo per i tempi che verranno e gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030. Richiamo qualche dato aggiornato: Caab è diventato capofila del progetto Geco (Green Economy Community) per una comunità energetica nell'area del quartiere Pilastro - Roveri a Bologna: si tratta della prima comunità energetica italiana nell'ambito di un'area periferica interessata anche da un quartiere popolare, un percorso avviato dieci anni fa con la realizzazione dell'impianto fotovoltaico su tetto di 110mila metri quadri, ai vertici europei per la sua eccezionale estensione senza consumo di suolo. Con il nuovo impianto Cabb4, in fase di realizzazione all'interno della nuova area mercatale, si arriverà, dieci anni dopo, ad una estensione complessiva di 130mila metri quadri, aumentando la produzione di una potenza pari a 6 MWp, ovvero 6.000.000 kWh. Il Caab punta così a produrre l'energia utile per alimentare oltre 1000 famiglie per un anno, evitando l'inquinamento di circa 2 tonnellate di PM10».

Le parole del direttore Bonfiglioli

Caab è da tempo orientato alla sostenibilità economica ed ambientale attraverso un sistema articolato di iniziative - ricorda il direttore generale Alessandro Bonfiglioli -. Ultima in ordine di tempo, nel 2021, l'istituzione della divisione Caab Advisory per la consulenza internazionale al go to market delle start up innovative nel settore agroalimentare. Ecotransizione significa anche impulso all'innovazione per lo sviluppo sostenibile: in quest'ottica, a coronamento del sistema sostenibilità Caab ha inaugurato il suo startup desk, un acceleratore per idee e progetti del settore: dall'agricoltura di precisione alle colture innovative, dal settore primario, declinato in chiave smart, alla sostenibilità nella filiera del food. Ad Expo 2021, a Dubai, hanno trovato spazio le startup sostenute e accompagnate da Caab nel loro percorso di crescita. Come field robotics, la startup e spin off dell'Università di Bologna finalizzata allo sviluppo di un sistema di agricoltura di precisione robotizzata per i trattamenti in campo attraverso l'interazione di droni e rover. E come Edo Radici, startup e spin off dell'Università di Pisa, e Avalon Steritech, impegnata nello sviluppo di sistemi totalmente robotizzati di sanificazione e disinfezione di ambienti pubblici in ambito alimentare e nei mezzi di trasporto pubblico. Caab Advisory ha recentemente avviato un format commerciale per prodotti agroalimentari italiani in Cina .

Il direttore di mercato Duccio Caccioni

Dal punto di vista della qualità - aggiunge il neo-direttore di mercato Duccio Caccioni - oggi Caab può contare su quattro importanti certificazioni, correlate ai servizi erogati (compresi quelli logistici), alla qualità igienico sanitaria dei prodotti, alla sicurezza sul lavoro e all'impatto ambientale. Oggi il mercato è totalmente occupato nei suoi spazi e impiega quotidianamente circa 1500 persone, rifornendo tutte le regioni italiane con una quota in crescita del fatturato in esportazione. Senza scordare l'impegno concreto per la sensibilizzazione sui temi della sostenibilità: dal 2017 Caab ha promosso oltre 600 eventi per la sostenibilità e l'educazione al consumo, primo fra tutti l'ormai prestigioso Bologna Award concepito in occasione di Expo 2015 e diventato fiore all'occhiello per le buone pratiche della produzione sostenibile agroalimentare. Complessivamente, 1095 giorni in prima linea e 918 ore di formazione erogate gratuitamente, mettendo in rete le più importanti realtà della cultura agroalimentare locale e nazionale. Un'attività rivolta a oltre 60mila fruitori in presenza, e molti altri su piattaforma web nel biennio pandemico, attraverso un network di 170 enti e istituzioni, primi fra tutti la Fao e il ministero dell'Ambiente .

Fonte: Caab

Asse con Coca Cola. Il brand del caffè cresce all'estero

Vergnano globale

Nuovi shop. Pesa il caro commodity

DI EMANUELE SCARCI

Dal 2022 l'accordo strategico stretto con Coca-Cola Hbc inizierà a portare i primi benefici, grazie al rafforzamento sui mercati internazionali del brand **Caffè Vergnano** quale ambasciatore del caffè espresso italiano; inoltre continuerà l'apertura di nuovi *coffee shop* della linea Caffè Vergnano 1882 che si aggiungeranno ai 175 già operativi. Quanto al prezzo del caffè verde, non essendo possibile prevederne l'evoluzione si stima un'incidenza negativa sul costo del venduto. Questo il quadro per l'anno in corso descritto da **Franco Vergnano**, presidente della torrefazione torinese, in sede di approvazione del bilancio 2021.

Il patto fra Vergnano e Coca-Cola Hbc, imbottigliatore e distributore in 28 mercati del Coca-Cola System, ha permesso l'acquisto del 30% della società torinese (con una *call option* per salire fino al 49%) a fronte di un accordo di distribuzione e marketing di Coca-Cola Hbc.

«La partnership con Coca-Cola Hbc», spiega il ceo **Carolina Vergnano**, «rappresenta un'importante opportunità di crescita internazionale. Obiettivo strategico dell'accordo è quello di consolidarci nel segmento premium all'interno dell'offerta globale di Coca-Cola Hbc e di be-

neficiare della capacità commerciale della sua rete».

L'anno scorso Caffè Vergnano ha realizzato vendite per 89 mln di euro (91 mln il valore della produzione), un utile operativo di 4,6 mln e un utile di 3,5 (destinati a riserva). Il balzo



Carolina Vergnano

del caffè verde ha avuto un forte impatto sul bilancio: il costo della materia prima è aumentato del 34% mentre i ricavi sono cresciuti del 13%. Nel conto economico la variazione delle rimanenze di materie prime è stata di 9 mln. Il rally internazionale del caffè verde è iniziato nel 2021 con un picco (+60%) toccato a febbraio 2022 dalla qualità Arabica a quota 250 cent \$/libbra, salvo poi ritracciare intor-

no a 200. Anche la qualità Robusta ha toccato il picco a febbraio vicino a 2.490 \$/tonn, per poi ripiegare a 1.923.

«Il problema centrale è il costo del crudo», lamenta l'imprenditrice. «Ma abbiamo problemi anche nell'impatto che la materia prima ha sul costo del prodotto, ad esempio sul reperimento degli articoli di merchandising che vengono affiancati alla vendita di caffè nel segmento Horeca. Molti di questi hanno subito ritardi di consegne oltre che un incremento di costi».

Quale la politica dei prezzi dopo l'impennata del caffè crudo? «Abbiamo adeguato i listini in modo controllato ed intelligente, come ha fatto l'intera filiera del caffè, evitando aumenti generalizzati e sproporzionati». In questi ultimi anni, le vendite sono state trascinate dalle capsule.

Quale la performance di Vergnano? «I nostri dati a sell-out», risponde Carolina Vergnano, «evidenziano che, a valore, il segmento capsule rappresenta il 46% del totale, mentre il dato complessivo della Gdo è ancora sbilanciato sul macinato, con il 39%. Le capsule cresceranno ancora in Italia, un fatto positivo: uno dei nostri cavalli di battaglia sono le capsule compostabili, recuperabili nella raccolta differenziata dell'organico».

© Riproduzione riservata

Robot per alimentare il bestiame. E colture difese da sensori per ridurre i fertilizzanti

DI ARTURO CENTOFANTI

Smart agricoltura e zootecnia di precisione per le aziende agrarie della Statale di Milano grazie a nuovi robot per i vari cicli di lavorazione in campo e nella stalla. A Cascina

Baciocca a Cornaredo (Mi), il dipartimento di Scienze agrarie e ambientali ha avviato la sperimentazione di un robot dotato di alcuni sensori ideati dai ricercatori dell'ateneo milanese. Sarà in grado di misurare nel tempo la risposta di piante a trattamenti con biostimolanti, che gli agronomi stanno sviluppando per aumentare la qualità e la resa di alcune colture, con l'obiettivo di ridurre il fabbisogno di fertilizzanti. Il robot rileva e monitora la risposta culturale, pianta per pianta, inviando quotidianamente i dati acquisiti a un database remoto, realizzato dai ricercatori del dipartimento di Informatica. Anche gli impianti zootecnici si sono adeguati all'innovazione tecnologica. Qui infatti, sistemi automatici di alimentazione e robot di mungitura sono

strumenti all'avanguardia che permettono di ottimizzare le risorse. Recentemente la Statale li ha applicati all'azienda agricola didattica di Landriano (Pv), dove un sistema robotizzato di alimentazione degli animali prepara e somministra in autonomia le razioni alimentari: l'allevatore stabilisce la «ricetta», il sistema robotizzato seleziona gli ingredienti scelti, trincia e miscela i vari prodotti. Infine, il robot è autonomo anche nella somministrazione di quanto preparato, distribuendo agli animali la giusta quantità di cibo. «Preparando la razione manualmente si prepara l'alimento per tutta la giornata; con il robot invece si ha la possibilità di preparare la razione più volte al giorno. In questo modo, gli animali si alimentano con maggiore

frequenza e hanno sempre a disposizione un alimento fresco. La zootecnia di precisione influisce sul benessere animale», spiega **Aldo Calcante**, docente di zootecnia di precisione dell'università meneghina.



Aldo Calcante

© Riproduzione riservata

POLTRONE IN ERBA

Edward Mukiibi è il nuovo presidente di **Slow food**. Agricoltore, vicepresidente di Slow Food dal 2014 fino a oggi, Mukiibi è nato in Uganda nel 1986. Agronomo con laurea triennale in agricoltura e gestione del territorio conseguita presso la **Makerere University di Kampala** (Uganda) e un master in gastronomia all'**Università di Pollenzo**, Mukiibi è un educatore dell'alimentazione e dell'agricoltura ed è impegnato in progetti sociali in questi ambiti. Fanno parte del cda Slow Food: **Marta Messa**, segretario generale, **Richard McCarthy**, **Dali Nolasco Cruz**, **Jorrit Kiewik**, **Megumi Watanabe**, **Francesco Sottile**, **Nina Wolff**. info@slowfood.it



Si è insediato il nuovo cda del **Centro Ricerche Produzioni Animali** (Crpa) di Reggio Emilia. Presidente è stata nominata **Simona Caselli** mentre vice presidente è **Valentina Pizzamigli**. Completano il cda: **Marco Benati**, **Maria Cerabona** e **Antenore Cervi**. **Simona Caselli**, presidente di **Areflh**, capo degli affari Ue per **Legacoop Agroalimentare**, già assessore regionale all'agricoltura dell'Emilia-Romagna, succede a



Giuseppe Veneri. **Paolo Mantovi**, ricercatore del Crpa, è il nuovo direttore del Centro e prende il posto di **Adelfo Magnavacchi**. info@crpa.it

Olivier Dubost è il nuovo managing director di **Carlsberg Italia**, la filiale italiana del gruppo Carlsberg, produttore di birra. Dubost, che subentra a **Kaare Jessen**, ha oltre 26 anni di esperienza commerciale sia in Europa sia in Asia ed è nel gruppo Carlsberg da oltre 11 anni. Ha lavorato per 13 anni in **Colgate Palmolive** e per 2 in **LMVH**. Madrelingua francese, parla inglese e spagnolo e ha vissuto e lavorato in Uk, Spagna, Francia, a Hong Kong e a Singapore. info@carlsberg.it



Sandro Camilli è stato eletto presidente nazionale dell'**Associazione Italiana Sommelier** (Ais). Ad affiancarlo nel ruolo di vicepresidente è **Marco Aldegheri**. Con loro, alla guida dell'associazione, ci sono: **Giuseppe Baldassarre**, **Nicola Bonera**, **Nicoletta Gargiulo**, **Giovanni Luchetti**, **Angelica Mosetti**, **Camillo Privitera** e **Renzo Zorzi**. **Umbro**, **Camilli** inizia come ristoratore prima di dare sfogo alla passione per il vino. È stato presidente regionale Ais dell'Umbria per dodici anni. sandro.camilli@aisitalia.it



Findus ha nominato **Felix Fröhner** come nuovo general manager per l'Italia. Classe 1972, di origine tedesca, è entrato a far parte di **Nomad Foods** (gruppo che detiene il marchio Findus) nel 2015. Nel 2021 Fröhner è stato a capo dell'integrazione commerciale del cluster **Adriatics**, la divisione acquisita dal gruppo **Fortenova** nello stesso anno. Prima di entrare nel gruppo Nomad Foods, **Felix Fröhner** ha lavorato per 15 anni in **P&G**. Fröhner riporterà direttamente a **Steven Libermann**, managing director southern Europe and head of global sales.



Nuovi vertici per il Caab, Centro Agroalimentare di Bologna. La nuova governance vede **Marco Marcatili** (nella foto in basso) nuovo presidente, **Sara Maldina** e **Giada Grandi**. **arcatili**, che prende il posto di **Andrea Segrè**, è nato a Fermo nel 1981, è un economista ed attualmente è responsabile Sviluppo e Sostenibilità di **Nomisma** e consigliere di amministrazione del **Fondo Ambiente Italiano** - FAI. info@caab.it



Felice Amicone rieletto presidente di **Terranostra Molise**. Amicone, imprenditore agricolo e agrichef, titolare dell'agriturismo «Guado Cannavina» di Capracotta (Is), ha 44 anni. Ad affiancare il presidente saranno l'agrichef **Elisa Vitone** (vicepresidente), titolare di «Terra e Saporì» di Campodipietra (Cb) e **Adamo Spagnoletti**, della «Casetta Don Carlino» di Campomarino (Cb). molise@coldiretti.it

© Riproduzione riservata